

COMUNE DI GAMBETTOLA (FC)

b_04

RELAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA

COMMITTENTE:

COMUNE DI GAMBETTOLA,
Piazza Risorgimento n.6 - 47035 Gambettola FC

LAVORI:

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL PARCO RIO RIGONCELLO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA - AGGIORNAMENTO

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Arch. Matteo Battistini

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO RUP:

Ing. Mirco Menghetti

E

COMUNE DI GAMBETTOLA
Comune di Gambettola

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0013489/2025 del 29/08/2025

Firmatario: MATTEO BATTISTINI

1. PREMESSA

La strada provinciale XXV Aprile nel territorio del comune di Gambettola risulta essere un asse stradale di forte centralità e dall'importante ruolo strategico; in particolare delimita il margine nord dell'ambito urbano consolidato, ormai piuttosto denso a causa delle opere di urbanizzazione avvenute nel corso degli anni. In corrispondenza dell'intersezione rotatoria con via Cecchino Maestri si dirama a nord una strada secondaria, via vicolo XXV Aprile, la quale distribuisce a due importanti poli pubblici ovvero il cimitero comunale e la scuola media statale Ippolito Nievo.

Le aree rurali a nord ovest dell'intersezione tra la strada provinciale XXV aprile e vicolo XXV aprile, e la maggior parte dello sviluppo di vicolo XXV aprile stesso, sono interessati ad un progetto di rigenerazione urbana, afferente anche alla linea di finanziamento "*Bando per la progettazione e la realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane – anno 2023 – priorità 2 obiettivo specifico 2.7 azioni 2.7.1*" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1243 del 17.07.2023, che prevede la concessione di cofinanziamenti in conto capitale ai Comuni per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu interconnesse, accessibili e fruibili in ambito urbano e periurbano, e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative volte a migliorarne l'efficienza e la fruibilità. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato candidato al bando di cui trattasi approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1243 del 17.07.2023; con determina della Dirigente del Settore Patrimonio culturale RER N. 5287/2024 è stata approvata la graduatoria relativa al bando di cui trattasi, a esito della istruttoria e valutazione delle domande pervenute, come presa d'atto dei risultati dei lavori del Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione del Direttore Generale DG Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese n. 26574 del 19.12.2023. Infine, con successiva determina della Dirigente del Settore Patrimonio culturale RER n. 17323 del 28.08.2024, è stato concesso al Comune di Gambettola il contributo per l'intervento.

Tale area è stata individuata fin da subito come idonea agli obiettivi del bando poiché:

- la sua posizione risulta essere particolarmente strategica trovandosi piuttosto vicina alla zona del centro storico, lungo una delle arterie stradali principali del territorio di Gambettola che in direzione est-ovest collega la zona scolastica ed il centro urbano con l'area dedicata al wellness park ossia il centro sportivo comunale.
- essere un'area pianeggiante di ampie dimensioni (circa 10.000 mq) ma così ben connessa al territorio urbanizzato, pur avendo una dimensione naturale preponderante legata alla percorrenza del Rio Rigoncello che ne caratterizza la percezione degli spazi.

Le considerazioni sopra citate hanno portato ad una proposta progettuale che potesse regalare alla cittadinanza di Gambettola un nuovo polmone verde, raggiungibile comodamente attraverso un sistema di mobilità dolce nuovo che si sviluppasse lungo i margini dell'area e che potesse espandersi del territorio urbanizzato. Questo approccio è convogliato in una proposta che punta a valorizzare i margini dell'area e i sistemi di connessione della stessa, mettendo al centro la dimensione verde e blu che diventano le protagoniste, connotando come elementi regolatori tutto il progetto, sia nei suoi aspetti compositivi ed estetici sia in quelli funzionali e gestionali.

La struttura del progetto, finito e completo in sé, è stata anche predisposta e concepita per accogliere al suo interno, in futuro, la nuova scuola secondaria di primo grado, in sostituzione all'attuale scuola Ippolito Nievo nelle limitrofe vicinanze; per questa ragione l'elemento del vuoto ed insieme a questo dei margini, diventeranno principio compositivo dello spazio aperto.

Di seguito si riporta una narrazione progettuale in cui si propongono temi e aspetti compositivi che caratterizzano il progetto del parco:

1. il parco come luogo dell'andare, percorso ciclopedonale continuo ed accessibile di collegamento fra territorio urbanizzato e aree più di margine quali la zona del cimitero comunale e della palestra scolastica all'interno del complesso Ippolito Nievo attuale.

2. Il parco come luogo dello stare, generosa promenade e nuovo moltiplicatore sociale: il nuovo parco è una vera e propria promenade, un percorso per incontrarsi, chiacchierare, condividere.

Un luogo inclusivo in cui poter sostare, un luogo in cui potersi concedere una pausa all'ombra del sistema verde alto e basso di progetto. L'impostazione planimetrica sinuosa lungo tutto il suo sviluppo è volta a reinterpretare e riprendere l'irregolare morbidezza del Rio Rigoncello.

3. Il parco come luogo naturale, corridoio ecologico, filtro verde e di connessione nord-sud fra il sistema urbano e rurale. È un vero e proprio corridoio ecologico con specie vegetali d'alto fusto e specie verdi basse arbustive autoctone. Tale sistema verde è sinuoso e dinamico planimetricamente e altimetricamente. Questo corridoio ecologico è portatore di biodiversità, è percorso espositivo e didattico dei sistemi vegetali autoctoni, è importante filtro di connessione fra città urbana e il territorio rurale, è strategica quinta verde per filtrare e attutire al fruitore il traffico urbano e al tempo stesso regalando ordine e pace visiva-percettiva. Il percorso è un manifesto di un perfetto connubio uomo-natura, il manifesto di un affascinante quanto complesso equilibrio.

4. Il parco come luogo dello scoprire, un percorso per riappropriarsi di nuovi e suggestivi con visivi verso il Rio Rigoncello e in stretto rapporto con il nuovo sistema di alberature variegato ed eterogeneo, in un approccio di scoperta, godendo di uno spazio protetto e sicuro; uno spazio versatile e multiforme, che possa accogliere eventi, manifestazioni o semplicemente che possa essere un luogo di incontro sia con l'altro sia con la natura.

La strategia di rigenerazione che si intende porre in essere si basa sull'attivazione di politiche a sostegno dei processi finalizzati alla qualificazione, ovvero al miglioramento ed al riadattamento del patrimonio pubblico per dare risposta ai fenomeni di degrado ambientale e socioeconomico e traguardare al contempo una nuova e più efficace qualità insediativa.

La complessiva riqualificazione dell'ambito punta quindi ai seguenti obiettivi strategici:

- Potenziamento e ricucitura dei percorsi di mobilità dolce: si prevede la realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale ad anello che circonda l'ampia area verde seguendo sul lato nord-ovest l'andamento del Rio Rigoncello, sul lato sud est invece quello della strada provinciale e di vicolo XXV Aprile. Tale percorso non sarà staticamente chiuso in se stesso ma possiederà un prolungamento verso l'area del cimitero e della scuola media esistente "Ippolito Nievo" e la relativa palestra scolastica, un potenziale proseguo verso l'area del centro sportivo e con il sistema di ciclabili esistente lungo via Consolata, connettendo in modo sostenibile l'insieme urbano ed extra-urbano.

- Desigillazione dei suoli e introduzione di pavimentazioni drenanti: Il nuovo anello ciclo-pedonale realizzato su area verde sarà realizzato con una pavimentazione in stabilizzato al fine di moderare l'impermeabilizzazione dei suoli. Per ottenere poi un saldo positivo tra superfici permeabili ed impermeabili rispetto alla situazione, il progetto realizza una vera e propria opera di desigillazione delle aree asfaltate, sostituendo i manti bituminosi con pavimentazioni in calcestruzzo drenante dai colori caldi delle terre, compensando e migliorando la situazione attuale.

- Implementazione e potenziamento del sistema verde: il progetto prevede la piantumazione di un centinaio di nuove specie arboree, distinte nello specifico in 20 tipologie differenti, al fine di potenziare la biodiversità, donando a questa area verde la connotazione di parco botanico, in cui la densità delle alberature abbraccia e definisce la struttura del percorso ciclo-pedonale stesso. La progettazione del verde, sia inteso come alberature che come arbusti o specie erbacee, sarà dunque uno dei punti cardine del legame del nuovo progetto con il contesto limitrofo. Infatti si introduce anche il tema del verde orizzontale fatto di specie arbustive in specifiche aree dedicate; le specie arbustive poi tornano anche all'interno dei nuovi giardini della pioggia, nuovo elemento introdotto che oltre che alla dimensione verde, afferisce anche alla regimazione più controllata delle acque di seconda pioggia insieme con le pavimentazioni drenanti. L'introduzione di nuove specie arboree ed arbustive comporta anche la realizzazione di un nuovo sistema di irrigazione che distribuisca l'apporto idrico necessario tramite una vasca di accumulo che raccoglie le acque di seconda pioggia provenienti dai rain-garden le acque captate da un pozzo esistente e rifunzionalizzato. L'obiettivo generale porta a migliorare il benessere bioclimatico del territorio, ridurre l'impatto delle pressioni ambientali e climatiche nel contesto urbano del centro storico e migliorare la qualità ambientale e la biodiversità nella città.

- Introduzione di un nuovo ramo di Pubblica Illuminazione: la realizzazione di un nuovo percorso di mobilità dolce ha comportato la volontà di creare un luogo da percorrere in sicurezza in tutte le ore della giornata; per questa ragione si introduce uno specifico sistema di illuminazione su pali lunga tutta la percorrenza, affiancandolo ad una linea di predisposizione per eventuali utenze secondarie quali videosorveglianza o sistemi smart interattivi con cui dialogare all'interno del parco.
- incentivazione della qualità urbana ed architettonica: la progettazione dello spazio pubblico dovrà perseguire la più elevata qualità sia dal punto di vista delle risorse impiegate (scelta dei materiali con un occhio alla permeabilità, la durezza e resistenza delle finiture, contenimento dei consumi energetici), sia rispetto all'inserimento nel contesto nel rispetto degli elementi urbani e naturali. Il presente progetto propone un nuovo disegno per un foglio bianco, il segno di un'area che necessita e aspetta l'occasione per alzare la qualità ecologica dell'intero insediamento e forniscono occasioni aggregative e fruibili oggi del tutto assenti.

Considerato che gli interventi proposti, compatibili con gli obiettivi di questa Amministrazione, non sono previsti dalla vigente strumentazione urbanistica, per la loro conformità è necessario ricorrere al Procedimento Unico oggi disciplinato dall'art. 53 della nuova legge urbanistica regionale ER n. 24/2017. L'istanza pertanto è formulata ai sensi dell'articolo 53 Procedimento Unico" del capo V (Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti), della Legge Regionale 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), e prevede l'approvazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica ex Codice degli Appalti n.36/2003 in variante al PSC, al RUE e alla ZAC vigenti.

Il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art.53 determina:

- approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera (già avvenuta)
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al PSC e RUE

Le modifiche ai piani urbanistici vigenti costituiscono variante esclusivamente a carattere locale in quanto le modifiche introdotte non determinano influenze sostanziali per gli strumenti pianificatori a carattere sovraordinato.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area di intervento si localizza nel comune di Gambettola, confinando a nord con il cimitero comunale, a sud con la strada provinciale XXV aprile, a est con vicolo XXV aprile e a nord-ovest con il Rio Rigoncello; l'area di intervento stessa però prosegue come in una talea botanica verso nord fino a comprendere l'area racchiusa tra il parcheggio del cimitero comunale e l'attuale scuola media e palestra scolastica.

La viabilità odierna prevede un doppio senso di circolazione lungo via XXV Aprile, così come nel primo tratto di vicolo XXV aprile fino all'attuale parcheggio sulla sinistra; da lì in avanti, procedendo in direzione nord, si è in presenza di un senso unico di marcia che prosegue da via Consolata.



ubicazione delle aree oggetto di intervento

Il progetto si compone dei seguenti elementi, che verranno reinterpretati lungo il tratto di progetto a seconda delle peculiarità ad oggi esistenti:

- *percorso ciclopedonale e cintura verde di specie ad alto fusto*

Partendo dal Rio Rigoncello, il progetto prevede di lasciare una fascia di transito pari a 5 ml per i mezzi del consorzio di bonifica, ente gestore del corso d'acqua che provvede alla manutenzione dello stesso, così come richiesto dall'ente stesso. Successivamente si integra il percorso ciclopedonale che cinge lungo tutti e 4 i lati l'area di progetto, percorso a raso ed in stabilizzato, di larghezza costante pari a 2,60 ml e dall'aspetto morbido che richiama l'andamento sinuoso del Rio Rigoncello. La scelta dello stabilizzato è motivata dalla volontà di avere un materiale naturale, che permetta una permeabilità totale dei terreni, ma al contempo una compattezza tale da essere adatto come manto ciclabile. Questo permette una maggior durata nel tempo e la possibilità di realizzare una superficie idonea ad un percorso comodo per chi è abituato a muoversi in bicicletta o a piedi.

Proseguendo verso il centro dell'area di intervento si realizza una vera e propria cintura verde fatta di specie ad alto fusto differenziate in 20 tipologie eterogenee, cintura che però in prossimità della strada provinciale via XXV Aprile inverte la sua posizione localizzandosi tra il percorso ciclopedonale e la strada, accogliendo un duplice obiettivo: da un lato quello di proteggere dal traffico stradale e dai rumori l'utente del percorso, dall'altro di proteggerlo dal sole fornendo l'idonea ombreggiatura allo stesso e schermando il margine sud dell'area dall'irraggiamento solare. Il verde quindi, oltre a qualificare esteticamente lo spazio, viene utilizzato anche come strumento per dividere i flussi di mobilità su gomma da quella dolce. La cintura verde di alberi ad alto fusto si affianca anche ad un sistema verde arbustivo più basso, creando una sovrapposizione di layer di elementi verdi che amplificano e potenziano l'atmosfera naturale e il filtro verde rispetto agli elementi urbani della città.

Alcune delle aree arbustive si trasformano in giardini della pioggia, nello specifico lungo il percorso sud ed est all'interno del parco e in prossimità del parcheggio lungo vicolo XXV aprile, ovvero l'aiuola possiederà una stratigrafia tale per cui sarà in grado di immagazzinare le acque meteoriche di seconda pioggia e a rallentarne conseguentemente il flusso, per poi convogliarle all'interno del sistema di irrigazione.

- *b. area a parcheggio*

Il parcheggio lungo vicolo XXV Aprile viene mantenuto come elemento del sistema, ma completamente ripensato sia a livello di layout degli stalli sia matericamente; infatti nell'ottica di desigillazione dei suoli, il parcheggio si trasforma in una superficie drenante, in particolar modo in

calcestruzzo drenante, differenziando con diverse cromie della terra stalli e corselli di manovra.

- *c. marciapiede esistente e carreggiata stradale*

Lungo vicolo XXV il marciapiede esistente in quota viene convertito in percorso ciclopedonale a senso unico, di larghezza 1.50 m, allargando il suo sedime e conseguentemente restringendo quello della carreggiata stradale. Mantenendo i medesimi sensi di percorrenza descritti in precedenza, si è riusciti ad effettuare questa modifica di sedime pur rimanendo all'interno delle sedi stradali descritte e normate dal codice della strada. Il percorso ciclo-pedonale, in un'ottica di de-sigillazione complessiva dell'area di intervento, viene convertito in una superficie drenante, in particolare calcestruzzo drenante nei colori delle terre, tipologia di pavimentazione più idonea ad una dimensione urbana e a realizzare un percorso in quota a +15 cm rispetto alla carreggiata stradale. Si prevede anche un ripristino del manto bituminoso in corrispondenza della sola carreggiata stradale ristretta.

- *d. piazzale scuola media esistente e cimitero*

Il progetto, in un'ottica di dinamismo e propensione verso la messa in rete degli spazi della città, prosegue dal percorso ciclo-pedonale sopra descritto fino all'area frontistante il cimitero comunale, area frontistante al contempo anche all'attuale scuola media Ippolito Nievo. Qui si rimodella leggermente il profilo del parcheggio del cimitero per regolarizzare la carreggiata stradale e si trasforma la carreggiata e l'area limitrofa alla scuola (attualmente caratterizzata da un filare di n.6 alberi e da un sistema di pensiline e stalli di sosta bici) in un'ulteriore superficie drenante, che possa essere la naturale prosecuzione del percorso del parco. Tutte le dotazioni esistenti in termine di porta bici e pensiline ombreggianti vengono mantenute ricollocandole sul nuovo manto pavimentale e i 6 alberi esistenti vengono sostituiti con nuove specie arboree più idonee. Si prevede di realizzare un doppio attraversamento ciclo-pedonale per permettere la connessione col tratto di percorso ciclo-pedonale esistente lungo via Consolata.

- *Arredo urbano*

Il nuovo arredo urbano è rappresentato da pochi ma chiari elementi, che si legano in una visione unitaria che vive e si qualifica attraverso l'adattamento del tema generale alle specificità funzionali ed estetiche dei singoli elementi di arredo.

Un insieme sistematico di elementi caratterizzati da uno stile semplice ma elegante che modula gli spazi in maniera versatile e diversificata.

L'abbinamento di elementi in metallo colorati effetto corten e in legno si legano in maniera chiara con le pavimentazioni dei colori caldi delle terre e gli elementi naturalistici.

Cestini porta rifiuti, portabiciclette e lampioni sono previsti con una linea semplice in metallo verniciato effetto corten. Il progetto inoltre prevede l'utilizzo di arredi accessibili "design for all" adatti e utilizzabili da tutti tipo tavolo tondo inclusivo tipo Pic nik di Ital-way o equivalente, composto da 2 sedute a semi cerchio concentriche al piano del tavolo con spazio per almeno n.2 postazioni per sedia a rotelle. Come ulteriore elemento dello stare si aggiungono 2 elementi di seduta a quarto di cerchio, tipo Mmcitè Vera Solo o equivalente, che creeranno uno spazio raccolto immerso nel verde.

- *Verde verticale ed orizzontale: specie arboree ed arbustive*

La progettazione del verde, sia inteso come alberature che come arbusti, è uno dei punti cardine del legame del nuovo progetto con il contesto limitrofo.

Il sistema del verde di progetto prevede nuove piantumazioni di alberature e specie arbustive che andranno a qualificare l'immagine generale del progetto e ad offrire un riparo ed un filtro verde che divide il nuovo percorso ciclopedonale dalla carreggiata stradale e dall'area a parco centrale.

Negli spazi verdi ricavati nel disegno del progetto vi sarà una accurata piantumazione di piccole piante arbustive, di diverse specie e dimensione, per implementare la biodiversità del luogo.

Anche se già detto in precedenza, è bene ribadire che la presenza dei giardini della pioggia, altro elemento cardine del progetto del verde, oltre ad essere un'occasione per incrementare la biodiversità dell'area, diventa esempio perfetto di come affrontare in maniere più resilienti le sfide che, a causa delle sempre più imprevedibili condizioni atmosferiche, i centri abitati si trovano a dover affrontare.

- *Materiali utilizzati*

Materiali duraturi, dalla bassa manutenzione ed esteticamente integrati nel tema generale di progetto, qualificano l'intera area ed attribuiscono una valenza architettonica ed estetica di grande valore.

Materiali durevoli quali il calcestruzzo drenante, le ghiaie drenanti, l'acciaio effetto corten, restituiscono al contempo una dimensione elegante all'intervento e lo trasportano in atmosfere maggiormente integrate nel contesto.

Si prevede l'utilizzo di calcestruzzo per pavimentazioni pedonali e carrabili con alta capacità drenante per le aree limitrofe alle percorrenze su gomma o dedicate alle aree di sosta, garantita da un'accurata selezione degli aggregati, dal mix dimensionale e dalla specifica azione del legante cementizio utilizzato nella miscela. Grazie all'impiego di inerti dalle tonalità chiare e al processo di colorazione integrale dell'inerte che ne impedisce l'usura nel tempo, l'aspetto generale di queste fasce di progetto potrà assumere tonalità specifiche senza l'impiego di colorazioni forti o di impatto, ma, ad esempio, dai toni caldi, terrosi e che rimandano ad un legame con le cromie del paesaggio circostante quali gli ocra e i colori simili alla terra.

La forte capacità drenante di questa pavimentazione permette di non creare accumuli di acqua anche nei momenti di pioggia battente e di non appesantire il sistema di smaltimento delle acque in quanto le stesse saranno smaltite direttamente dal terreno sottostante.

5 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tale verifica/analisi dei vincoli mette in luce la compatibilità delle operazioni con gli strumenti prescrittivi e di vincolo.

Per la redazione di tale piano si è fatto riferimento agli esiti degli studi tecnici svolti sul territorio ed in particolare ad una matrice riassuntiva delle criticità e delle valenze, messe in luce dai piani territoriali, paesaggistici e urbanistici e delle relative esigenze progettuali e prescrizioni.

5.1 Inquadramento geografico territoriale

L'area d'intervento è localizzata nella zona nord del centro abitato di Gambettola (FC), confina a sud con Via XXV Aprile (strada provinciale), a est con Vicolo XXV Aprile (strada comunale tipo F), a nord è separata dal Cimitero Comunale di Gambettola dal Rio Rigoncello o Mesola Agoncello inf. n° 43 che scorre anche lungo il confine ovest dell'area. A nord-est l'area confina con il parcheggio esistente XXV aprile.

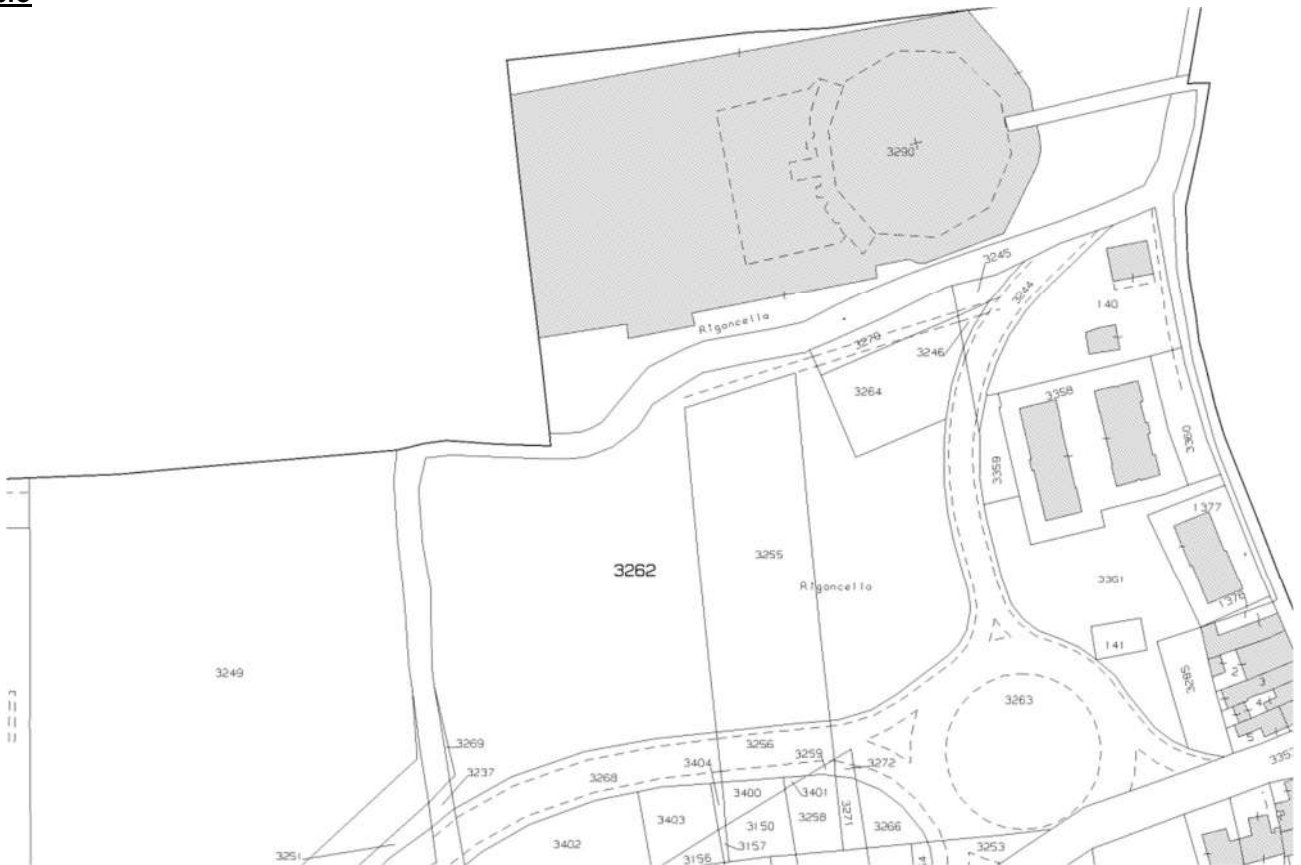


Ortofoto Google Earth 2023

Ctr - Carta Tecnica Regionale



Catasto

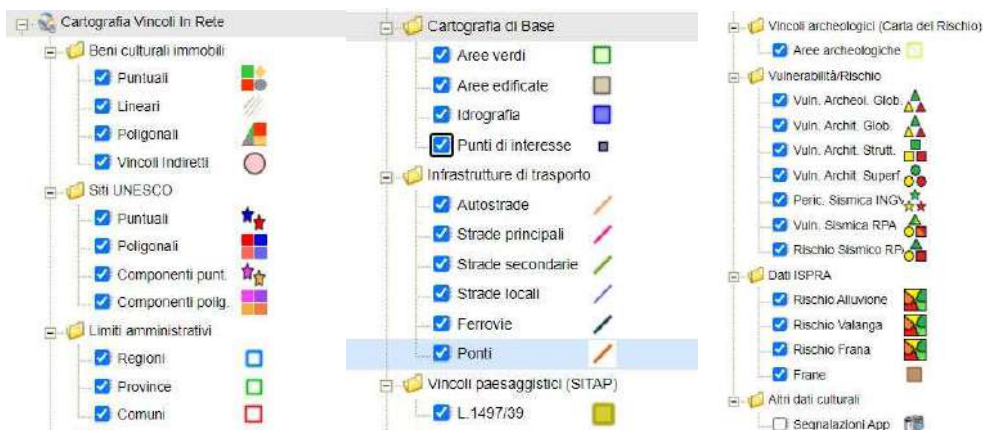


Dal Catasto Terreni del Comune di Gambettola, l'area oggetto d'intervento appartiene al Foglio 3, particelle n° 3255-3262-3269-3270.

5.2 Beni culturali e Paesaggistici

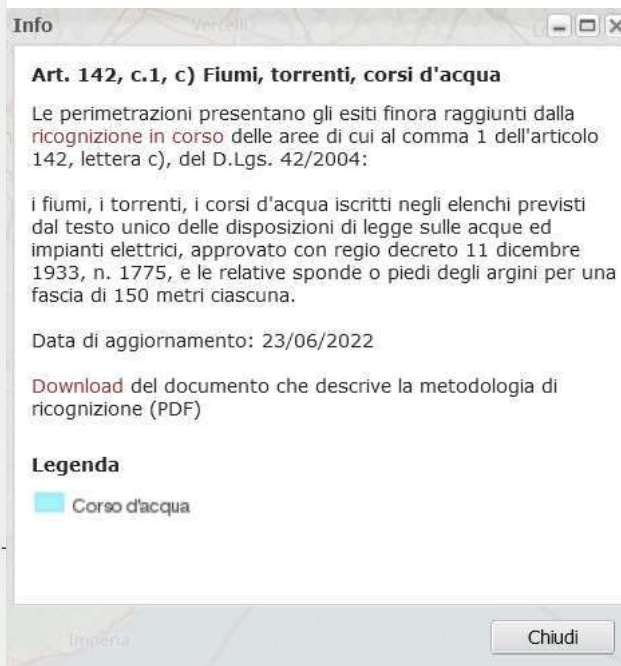
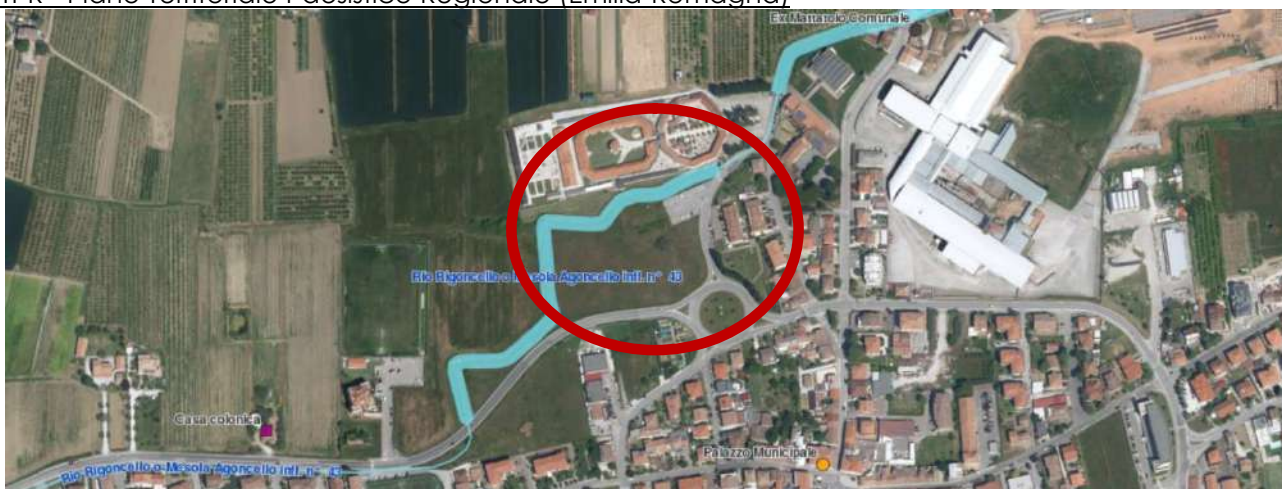
Vincoli in Rete (MiBACT)





L'area oggetto di intervento non presenta vincoli in Rete (MiBACT).

PTPR - Piano Territoriale Paesistico Regionale (Emilia-Romagna)



L'area oggetto di intervento confina a nord-ovest con il corso d'acqua Rio Rigoncello o Mesola Agoncello infl. n° 43 che rientra tra i corsi d'acqua pubblici della Regione di rilevanza paesaggistica come stabilito dall' Art. 142, c.1 del D.Lgs. 42/2004:

«Art. 142. Aree tutelate per legge - (articolo così sostituito dall'art. 12 del d.lgs. n. 157 del 2006, poi modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 63 del 2008)

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: [...] [...] c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna».

Pertanto, è stabilita una Distanza minima dei corpi idrici R.D. 25 luglio 1904 n. 523 Art. 96 comma f: «stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località» e in mancanza di queste, non «minore di metri quattro per le piantagioni e movimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi».

In accordo con la Stazione Appaltante e con gli idonei referenti in merito, si prevede di non procedere alla procedura di autorizzazione paesaggistica trattandosi di un vincolo solamente a livello regionale e non esperibile all'interno delle cartografie provinciali e comunali. e che si appone solo per un breve tratto del Rio Rigoncello, e non per tutto il suo sviluppo.

Si mantengono in ogni caso le distanze minime dai corpi idrici così come indicato al R.D. 25 luglio 1904 n. 523 Art. 96 comma f



L'area oggetto di intervento risulta compresa dal PTPR nell'unità di paesaggio n.7-pianura romagnola.

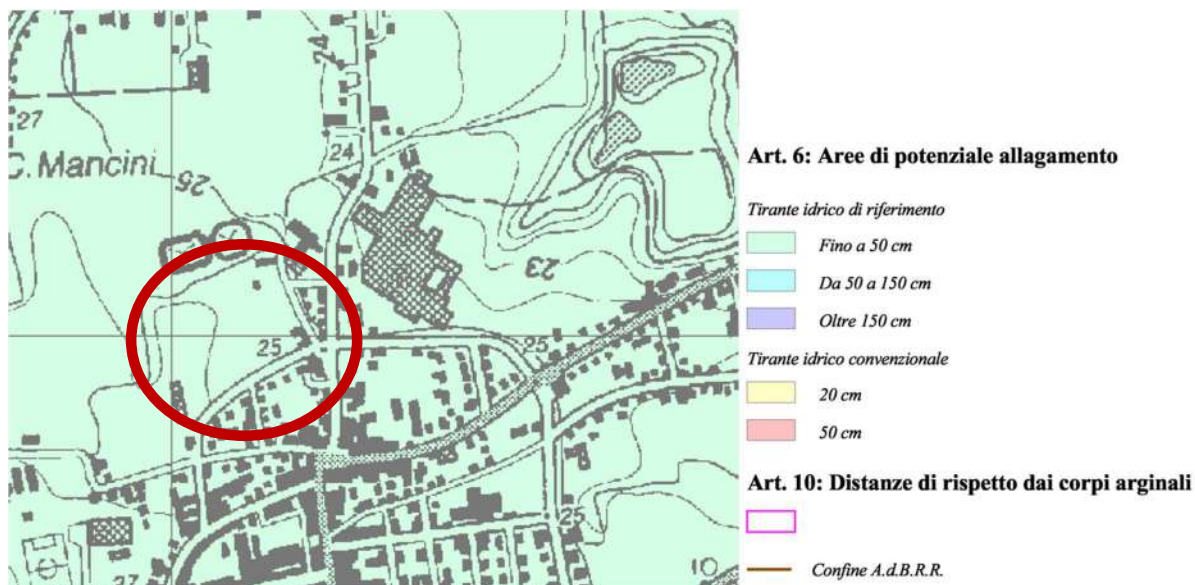
Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico (Emilia-Romagna)

L'area oggetto di intervento:

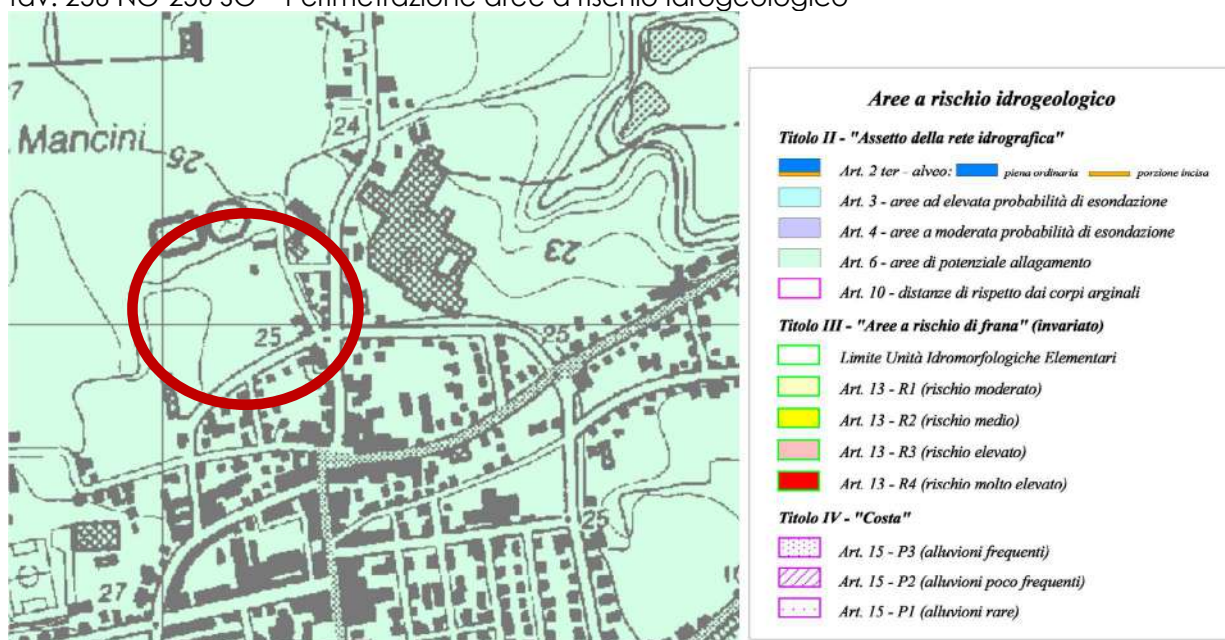
da tav. 256 NO-256 SO – Allegato 6 tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamento (Art. 6), rientra all'interno di area con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm

da tav. 256 NO-256 SO – Perimetrazione aree a rischio idrogeologico, risulta in area di potenziale allagamento (art. 6), così come tutto il territorio comunale di Gambettola

tav. 256 NO-256 SO – Allegato 6 tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamento



tav. 256 NO-256 SO – Perimetrazione aree a rischio idrogeologico



I piani e gli strumenti di pianificazione, oggetto di studio per la costruzione di un quadro di esigenze programmatico all'elaborazione del progetto e di uno strumento per la verifica delle soluzioni ipotizzate, sono i seguenti:

5.3 PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'area oggetto di intervento:

da ptcp_tav 1_unità di paesaggio non ci sono particolari prescrizioni;

da ptcp_tav 2_zonizzazione paesistica rientra tra le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28);

da ptcp_tav 3_carta forestale e dell'uso dei suoli: rientra nel sistema delle aree agricole (art. 11) in particolare nella categoria Colture specializzate;

da ptcp_tav 4_carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale: all'interno di Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei rientra in Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche.

Subsidenza: l'area oggetto d'intervento è caratterizzata da un abbassamento annuo di 1cm registrato dal 1970 in poi, il fenomeno è considerato in calo;

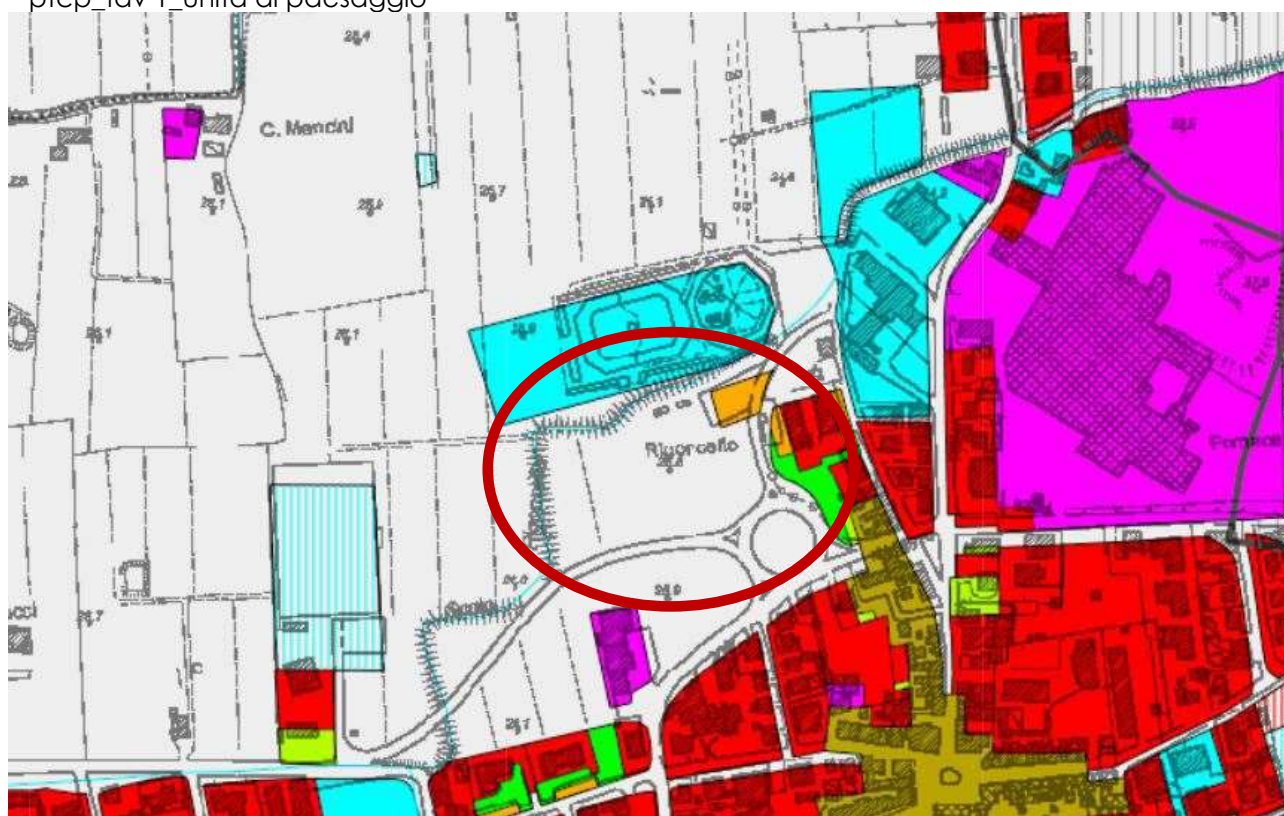
da ptcp_tav 5 schema di assetto territoriale rientra tra gli ambiti agricoli provinciali in particolare ambiti ad alta vocazione produttiva agricola e ambiti pianificazione previgente. L'area è normata dall'articolo 79 e 74;

da ptcp_tav 5a zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi ricade nelle zone non idonee.

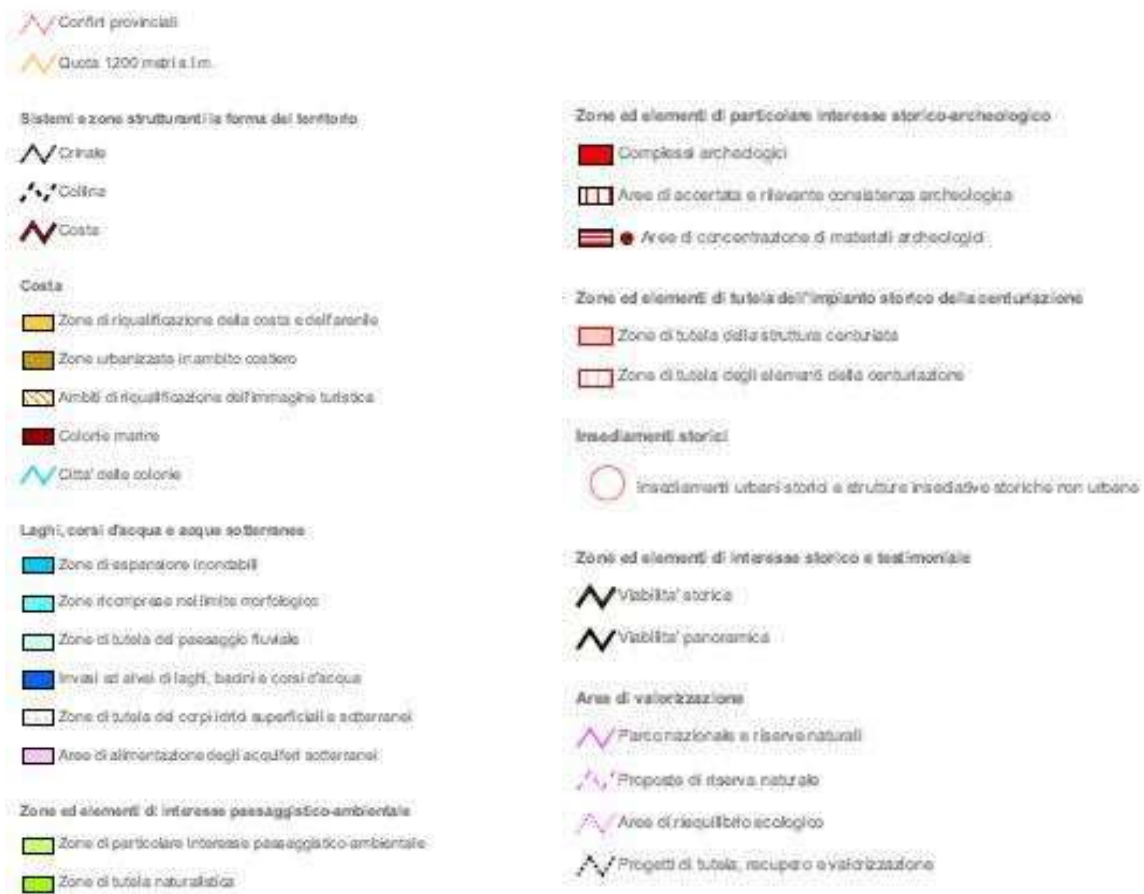
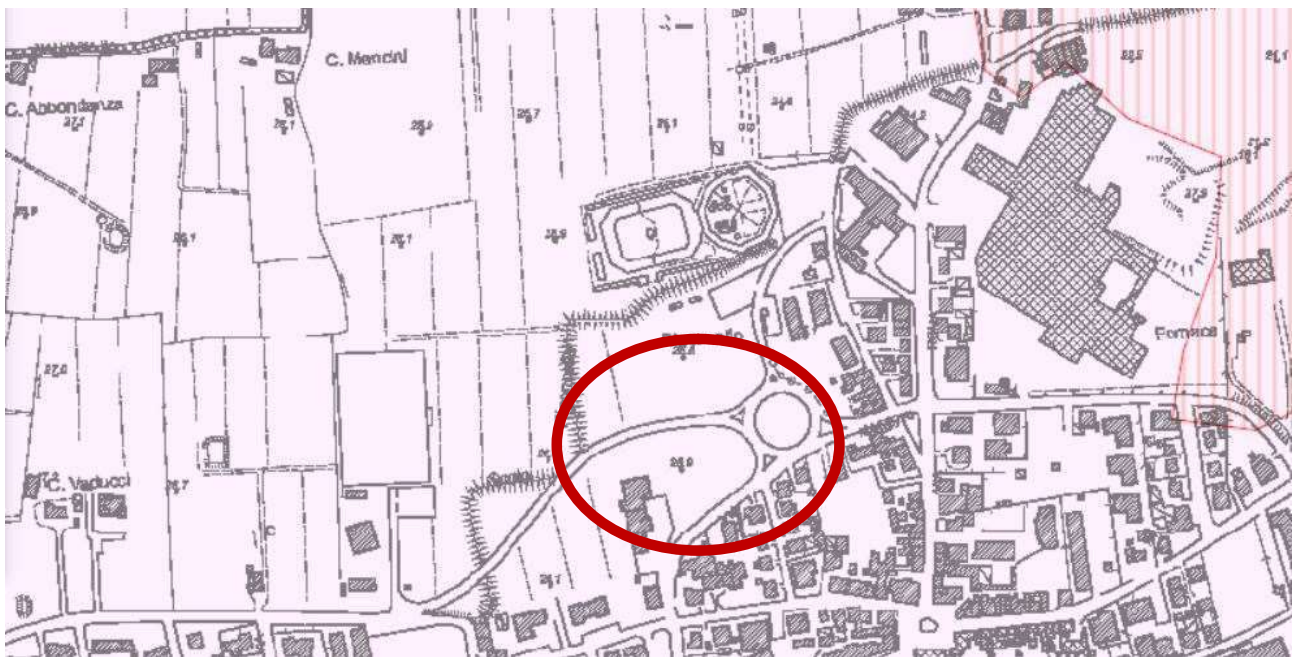
da ptcp_tav 5b carta dei vincoli non ci sono prescrizioni.

da ptcp_tav 6 rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali ricade nello scenario di pericolosità sismica locale 5 – aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche.

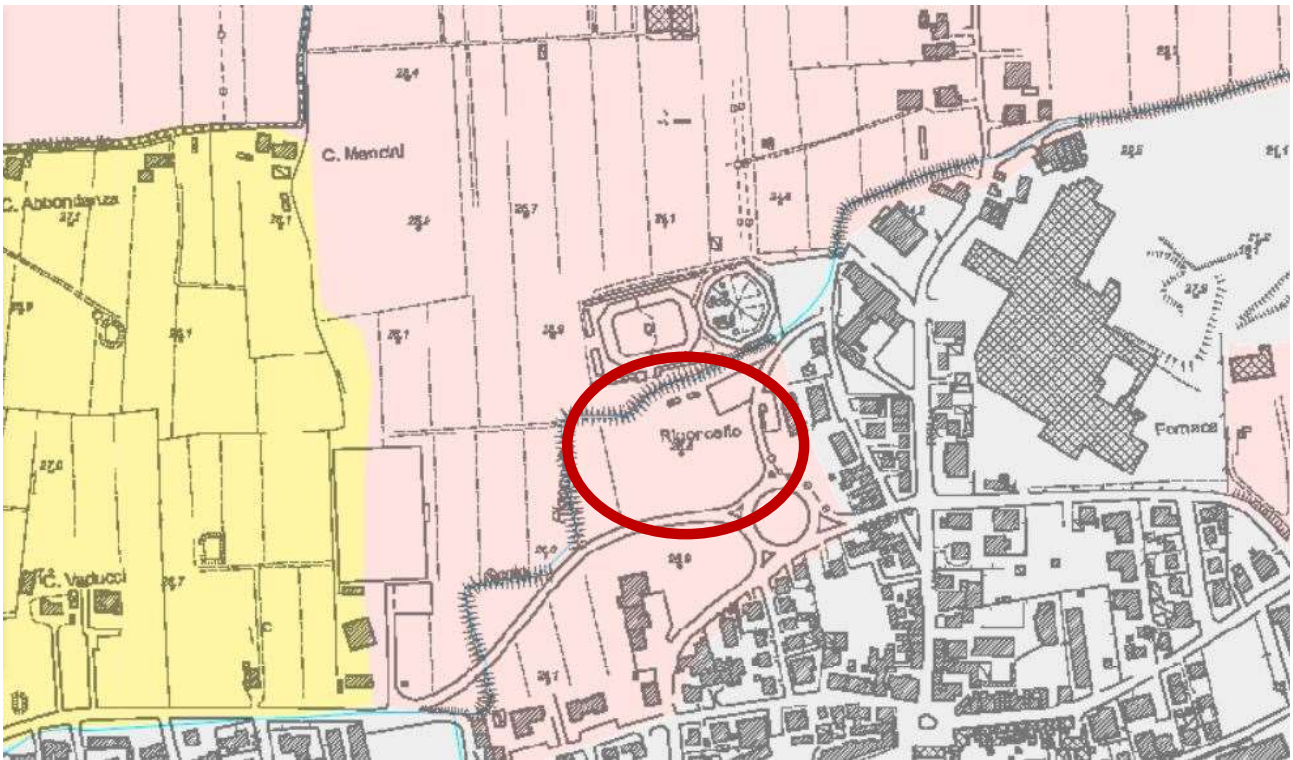
ptcp_tav 1_unità di paesaggio



ptcp_tav 2_zonizzazione paesistica



ptcp_tav 3 Carta forestale e dell'uso dei suoli



Sistema forestale e boschivo

- Formazioni boschive del piano basale submontano
- Conifere adulte
- Rimboschimenti recenti
- Castagneti da frutto
- Formazioni boschive con dominanza del faggio
- Boschi misti governati a ceduo

Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela

- Filari Alberati
- Siepi
- Ⓢ Specie floristiche protette

Piani di assestamento forestale

- Piani di assestamento forestale

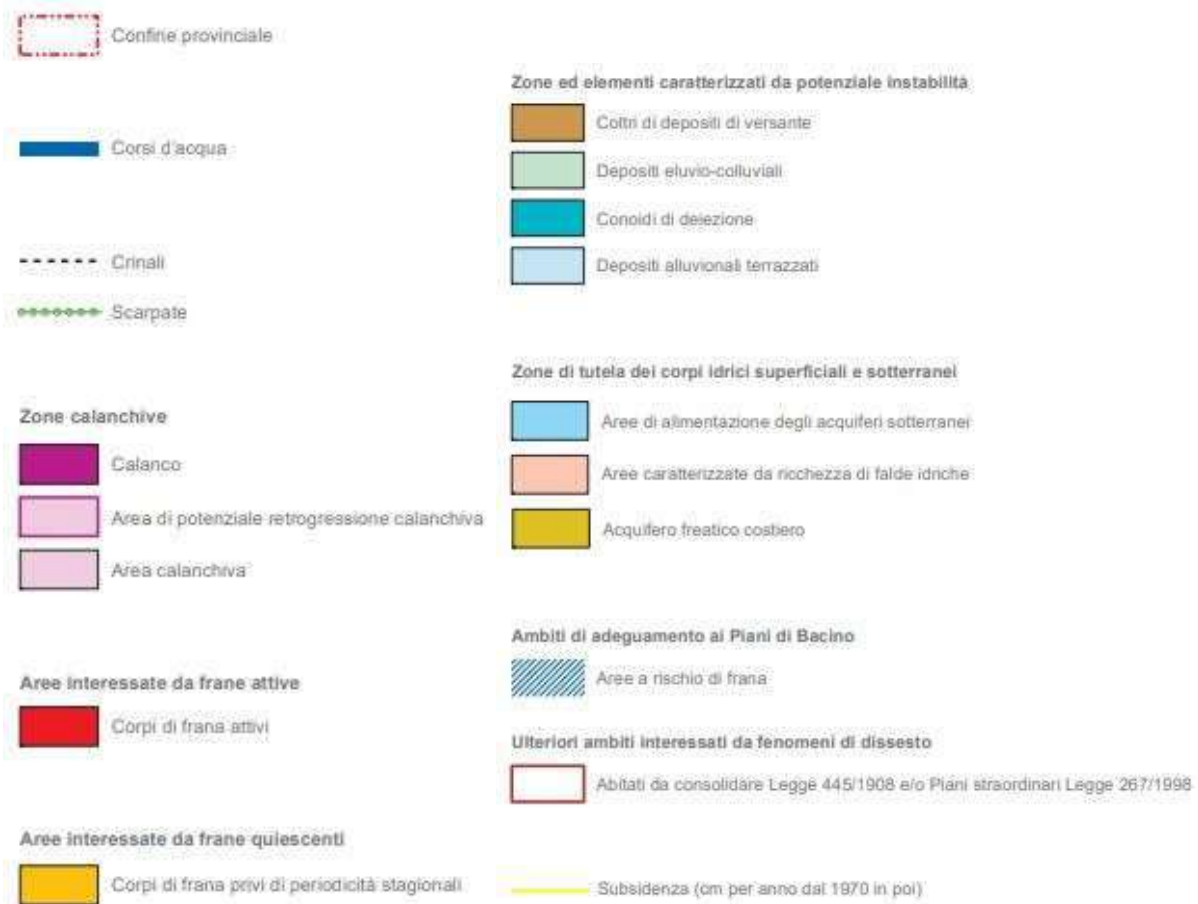
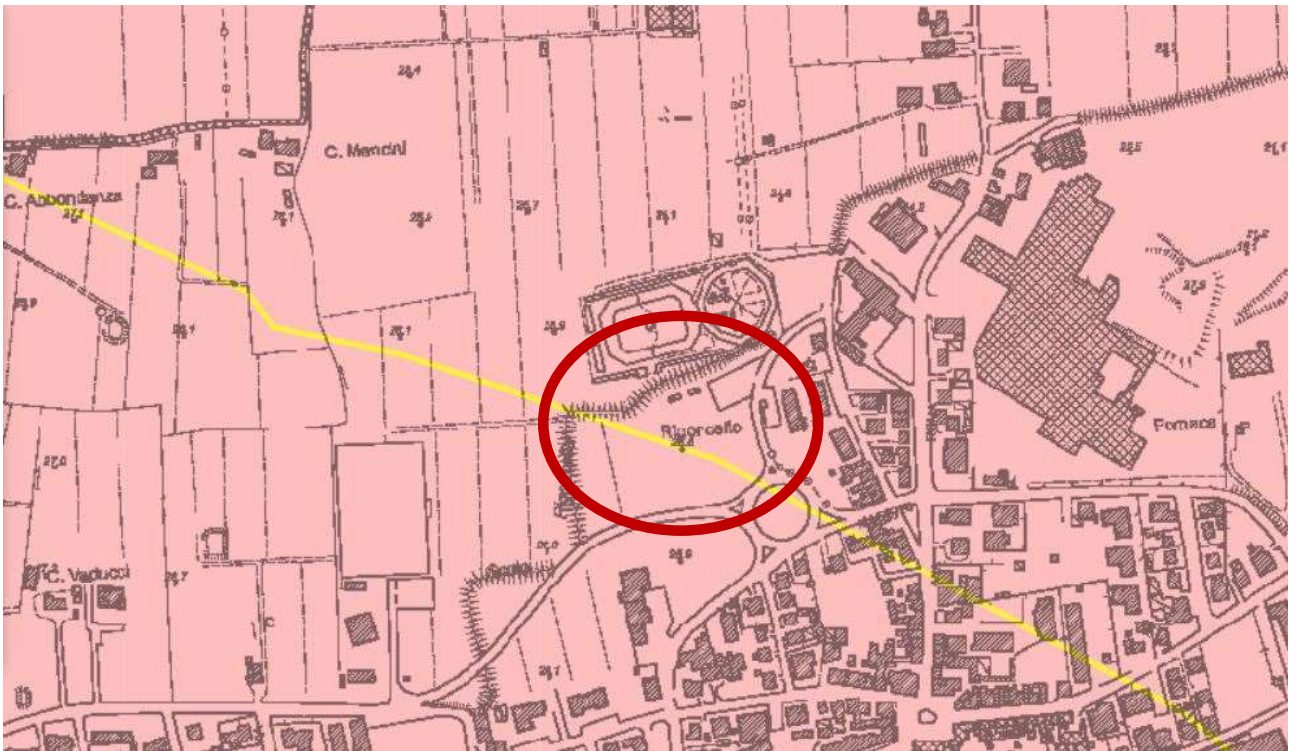
Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.P.R.

- Colture agrarie permanenti: arboricoltura e pioppeti specializzati
- Cespuglieti: ambienti a vegetazione arbustiva o spazi aperti senza o con poca vegetazione
- Formazioni boschive igrofile

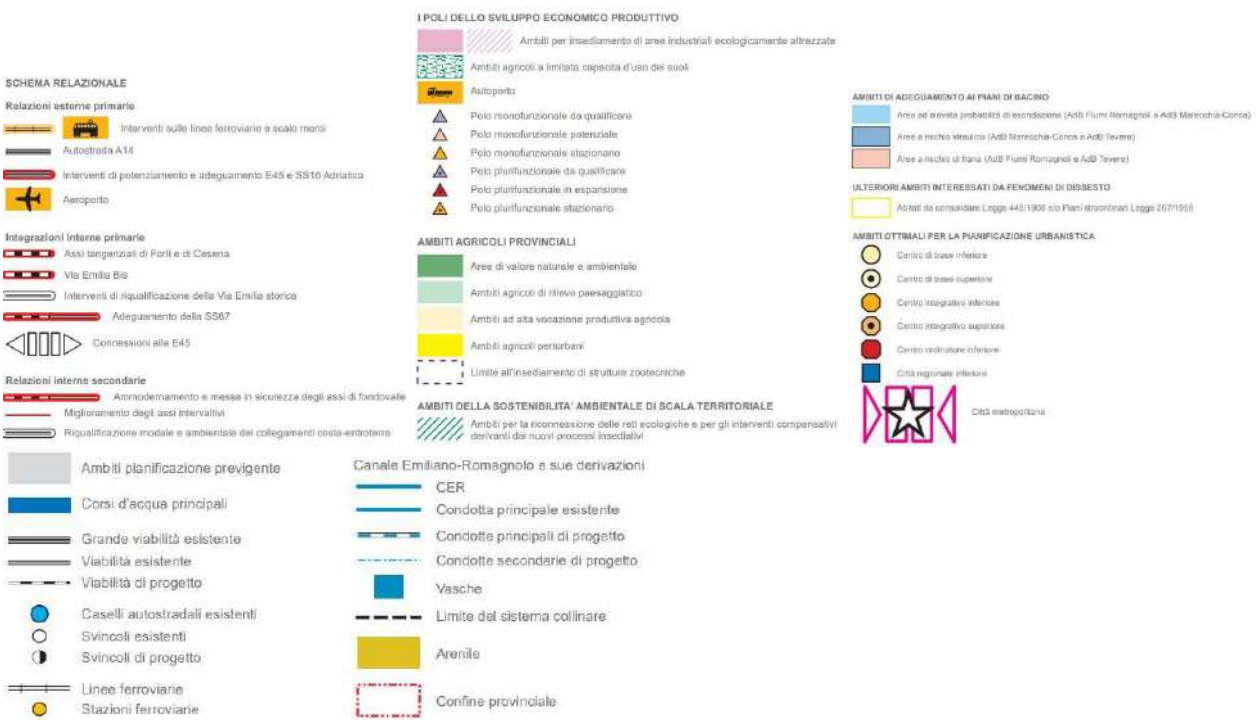
Sistema delle aree agricole

- Prati stabili
- Seminativi
- Colture specializzate
- Confine provinciale
- Corsi d'acqua
- Canale Emiliano-Romagnolo
- Rete dei canali di bonifica
- Aree servite da reti irrigue

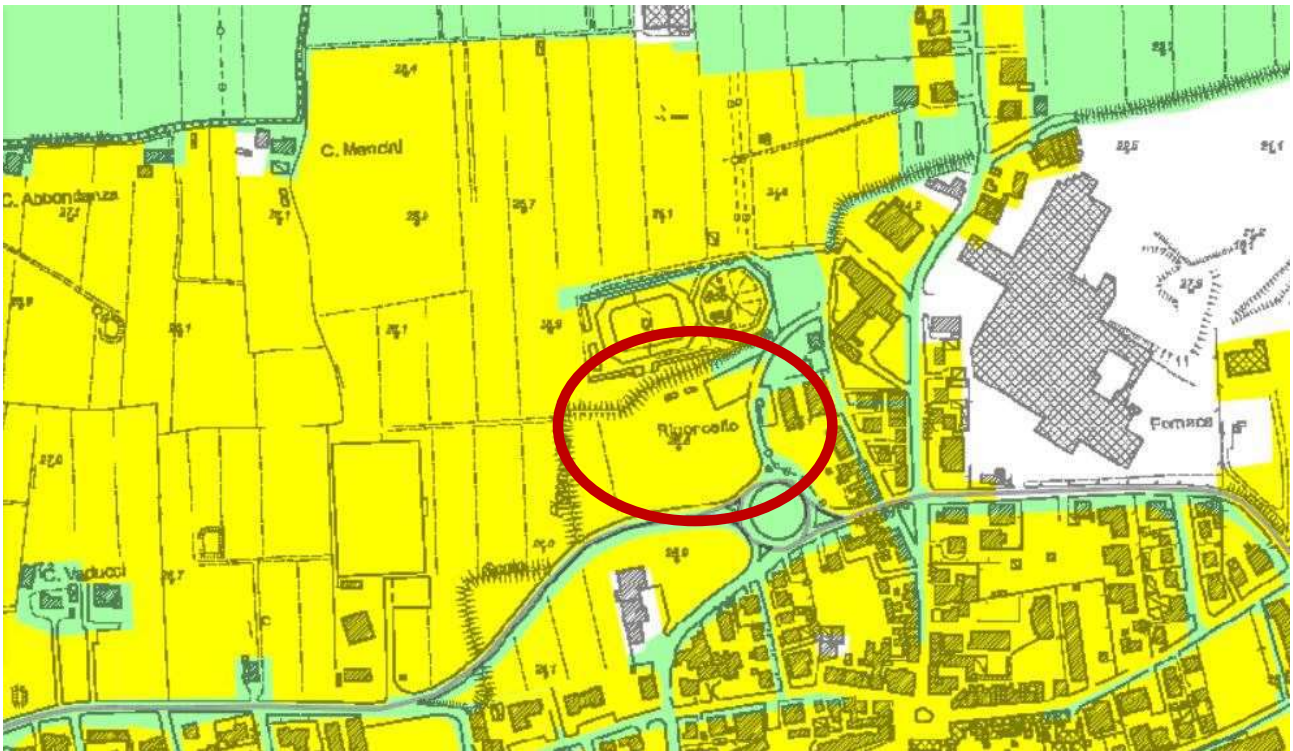
ptcp_tav 4 carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale



ptcp_tav 5 schema di assetto territoriale



ptcp_tav 5a zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi



- Aree non disponibili
- Aree parzialmente disponibili
- Aree disponibili con fattori limitanti

Il sistema generale delle tutele sottese ai diversi gradi di vincolo è puntualmente esplicitato ed individuato nel paragrafo 3.6.2 della Relazione della Variante Integrativa al PTCP approvata con delibera C.P. n.70346/146 del 19/07/2010.

Aree di interferenza dei vigneti a marchio da delocalizzare

Elementi conoscitivi di rilievo settoriale

- Allevamenti Vitellone Bianco IGP
- Insediamenti storici (Art. 22 PTCP)

Limite sistema collinare

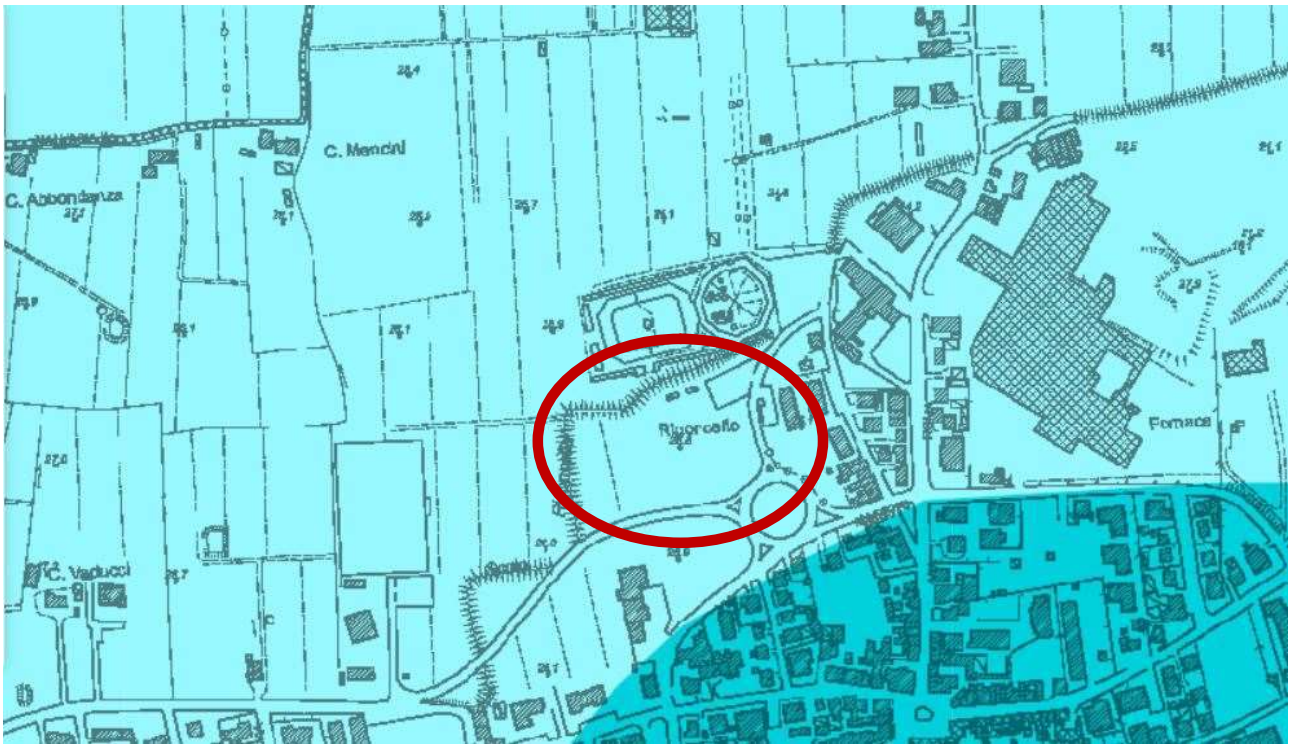
Viabilità

- Grande viabilità esistente
- Grande viabilità di progetto
- Viabilità esistente
- Viabilità di progetto
- Adeguamenti previsti su viabilità esistente
- Collegamenti intervallivi

Caselli autostradali e svincoli grande viabilità

- Caselli autostradali
- Svincoli esistenti
- Svincoli di progetto
- Stazioni ferroviarie
- Linee ferroviarie
- Confine provinciale






ptcp_tav 6 rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali



Scenari di pericolosità sismica locale

-  1 - Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche
-  2 - Aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche
-  3 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche
-  4 - Aree potenzialmente instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche
-  5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche
-  6 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e topografiche
-  7 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche e con terreni potenzialmente liquefacibili
-  8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti
-  9 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche topografiche
-  10 - Aree in cui non sono attesi effetti locali

Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura

-  Ghiaie sepolte
-  Ghiaie affioranti
-  15 Isobate del tetto delle ghiaie (metri s.l.m.)
-  Limite morfologico collina-pianura (art. 9 PTCP)
-  Confine provinciale



Dalla consultazione della Direttiva alluvioni 2022 regionale, l'area rientra in una zona definita con Alluvioni frequenti, con un codice scenario di alluvione M-P2, con un dato del tempo di ritorno in anni di alluvione non definito.

5.4 Pianificazione Generale

Le informazioni ricavate fanno riferimento al sito ufficiale del comune di Gambettola.

- PSC – Piano Strutturale Comunale
- RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio

Tali strumenti forniscono un'ampia documentazione, indispensabile per la costruzione del quadro conoscitivo del territorio di Rimini e dell'area oggetto di trasformazione. Tali documenti sono di orientamento e vincolo alla progettazione.

5.4.1. PSC - Piano Strutturale Comunale (Gambettola)

La Legge regionale Emilia Romagna 20/2000 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede tre strumenti di pianificazione urbanistica a livello comunale: il Piano strutturale comunale (PSC) che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo, tutela l'integrità fisica ambientale e culturale, classifica il territorio in urbanizzato, urbanizzabile e rurale; il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) che stabilisce la disciplina degli interventi diretti negli ambiti urbanizzati e nel territorio rurale; il Piano operativo comunale (POC) che individua e disciplina le dotazioni territoriali di progetto e gli interventi di trasformazione del territorio urbanizzabile da realizzare in un arco temporale di 5 anni.

L'area oggetto di intervento:

- da elaborato A - Schema di assetto territoriale ricade nell'ambito del territorio urbanizzato in particolare quello dei nuovi insediamenti (art. A - 12).
- da elaborato B1 - Zonizzazione paesistica Rientra nelle zone di tutela dei corpi idrici (art. 28b PTCP).

Art. 28 - Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Tali zone si identificano nella fascia di territorio che si estende lungo il margine pedecollinare a ricomprendere parte dell'alta pianura caratterizzata dalla presenza di conoidi alluvionali dei corsi d'acqua appenninici che presentano in profondità le falde idriche da cui attingono i principali acquedotti per usi idropotabili; in esse sono ricomprese sia le aree di alimentazione degli acquiferi caratterizzate da elevata permeabilità dei terreni, sia aree proprie dei corpi centrali dei conoidi, caratterizzate da ricchezza di falde idriche. Le caratteristiche morfologiche, le peculiarità idrogeologiche e di assetto storico-insediativo

definiscono questa fascia di transizione come uno dei sistemi fisico-ambientali strutturanti il territorio provinciale.2. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo tale ambito è articolato in due distinte zone delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 4 del presente Piano nel modo seguente: Zona A (area di alimentazione degli acquiferi sotterranei): area caratterizzata da elevata permeabilità dei terreni in cui si verifica una connessione diretta tra il primo corpo tabulare ghiaioso superficiale e i corpi ghiaiosi più profondi; ad essa può essere ascritto il ruolo di area di alimentazione degli acquiferi per infiltrazione diretta dalla superficie ovvero dal materiale di subalveo dei corsi d'acqua. Zona B (area caratterizzata da ricchezza di falde idriche): area appartenente ai corpi alluvionali dei corsi d'acqua appenninici caratterizzata da ricchezza di falde idriche nel sottosuolo e riconoscibile in superficie per le pendenze ancora sensibili rispetto a quelle della piana alluvionale che le conferiscono un aspetto morfologico significativo rilevabile sino a quota 35 m s.l.m. per le conoidi maggiori e 50 m s.l.m. per quelle minori. Nelle Tavole di cui all'art. 3, comma 1, lettera e.10) sono inoltre indicate con apposita simbologia e classificazione, le sorgenti captate per uso acquedottistico civile. Per dette zone ed elementi valgono le prescrizioni di cui ai successivi commi terzo e sesto, le direttive di cui ai commi quarto quinto, settimo e ottavo e gli indirizzi di cui al nono comma.3. Nelle zone ricomprese nei perimetri definiti dal secondo comma, fermi restando i compiti di cui al D.P.R. 236/88 e del D.lgs. 152/99 e s.m.i., è sottoposta a precise prescrizioni qualsiasi attività suscettibile di danneggiare i corpi idrici.

Nel rispetto della legislazione vigente, nella zona A di cui al precedente secondo comma sono vietati: - lo stoccaggio sul suolo di concimi organici nonché di rifiuti pericolosi (per questi ultimi anche se si tratta di deposito temporaneo); - pozzi neri di tipo assorbente; - la localizzazione di nuovi insediamenti industriali a rischio di cui alla direttiva CEE n. 96/82 (come recepita dal D.lgs. 17.08.99, n. 334); - le attività di cui al successivo art. 49.5. Nella zona A di cui al precedente secondo comma valgono inoltre le seguenti direttive: - la distribuzione agronomica del letame e delle sostanze ad uso agrario deve essere condotta in conformità al quadro normativo e pianificatorio vigente in materia ed in applicazione del codice di buona pratica agricola (Dir.CEE 91/676) al fine di prevenire la dispersione dei nutrienti e dei fitofarmaci nell'acquifero sottostante; - devono essere promosse iniziative di lotta guidata/integrata/biologica, ed iniziative di razionalizzazione della fertilizzazione, anche orientando le scelte di indirizzi colturali tali da controllare la diffusione nel suolo e sottosuolo di azoto ed altri nutrienti; - le derivazioni di acque superficiali devono essere regolate in modo da garantire il livello di deflusso (deflusso minimo vitale) necessario alla vita negli alvei sottesi e tale da non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati (L. 36/95); - le fognature devono essere a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica.6. In entrambe le zone A e B di cui al precedente secondo comma sono inoltre vietati: a) le attività che comportano uno scarico diretto o indiretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo, comprese quelle previste ai commi 2 e 3 dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/99. b) Gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame e delle sostanze ad uso agrario, nonché dei reflui trattati provenienti dalle case sparse poste al di fuori degli ambiti urbanizzati, o da usi assimilabili, non allacciabili alla pubblica fognatura, per i quali dovranno essere previsti sistemi di depurazione con scarico in acque superficiali, e quindi ad esclusione della sub-irrigazione, così come regolato dalla Delibera di G.R. 1053 del 09/06/2003; c) il lagunaggio dei liquami prodotti da allevamenti al di fuori di appositi lagoni e/o vasche di accumulo a tenuta secondo le norme di cui alla L.R. 50/95 e conseguenti direttive e/o indirizzi inerenti i requisiti tecnici dei contenitori; d) la ricerca di acque sotterranee e l'escavo di pozzi, ad eccezione di quelli ad uso domestico, nei fondi propri o altrui, ove non autorizzati dalle pubbliche autorità competenti ai sensi dell'art. 95 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775; e) la realizzazione e l'esercizio di nuove discariche per lo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza, con l'esclusione di quelle per rifiuti inerti di cui all'art. 4, primo comma lett. a), del D.lgs. n. 36/03 e nel rispetto delle disposizioni statali e regionali in materia; f) la realizzazione di opere o interventi che possano essere causa di turbamento del regime delle acque sotterranee ovvero della rottura dell'equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica naturale degli acquiferi, dell'intrusione di acque salate o inquinate.7. Nelle zone A e B ricomprese nei perimetri definiti dal secondo comma valgono le seguenti direttive: - devono essere attivate misure per la programmazione di un razionale uso delle acque incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni; - gli stoccaggi interrati di idrocarburi devono essere collocati in manufatto a tenuta, ovvero essere realizzati con cisterne a doppia camicia, ispezionabile; - i pozzi dismessi devono essere chiusi secondo le modalità stabilite dall'autorità competente.

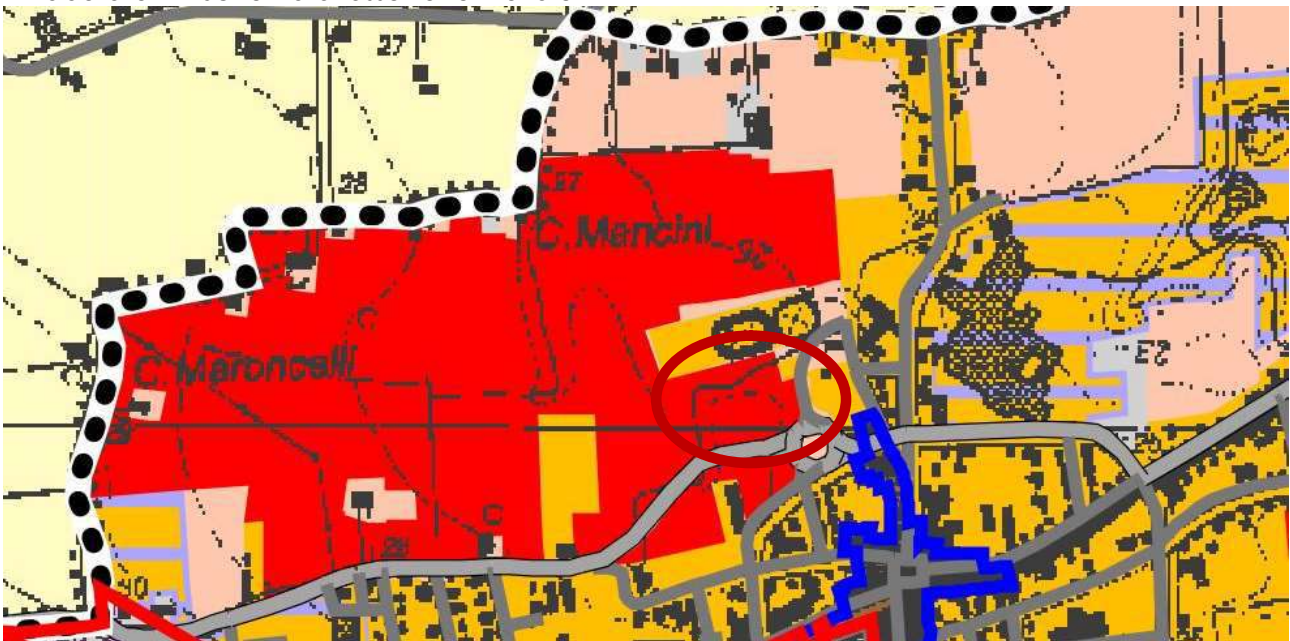
Gli strumenti di pianificazione comunali sono tenuti ad individuare le zone interessate da sorgenti naturali, da risorgive, o di valenza naturalistica, paesaggistica, ambientale, storico-culturale ed a dettare le relative disposizioni volte a tutelare l'integrità dell'area di pertinenza anche ai fini della salvaguardia della qualità e della quantità delle risorse idriche.9. Nelle zone costiere e retro-costiere individuate nella Tav. 4 del presente Piano come "Acquifero freatico costiero", i Comuni, nei propri strumenti urbanistici regolamentano, con divieti ovvero limitazioni o preventive verifiche idrogeologiche, la realizzazione di nuovi vani interrati laddove ciò richieda l'utilizzo di tecniche di scavo con pompaggio delle acque di falda, con l'obiettivo di non alimentare il fenomeno dell'ingressione di acque saline.10. Gli strumenti di pianificazione comunali potranno elaborare ulteriori specificazioni di zona e di norma, qualora risultino da studi sulla vulnerabilità degli acquiferi sotterranei, che vadano a dettagliare nel passaggio di scala quanto previsto dal presente Piano.

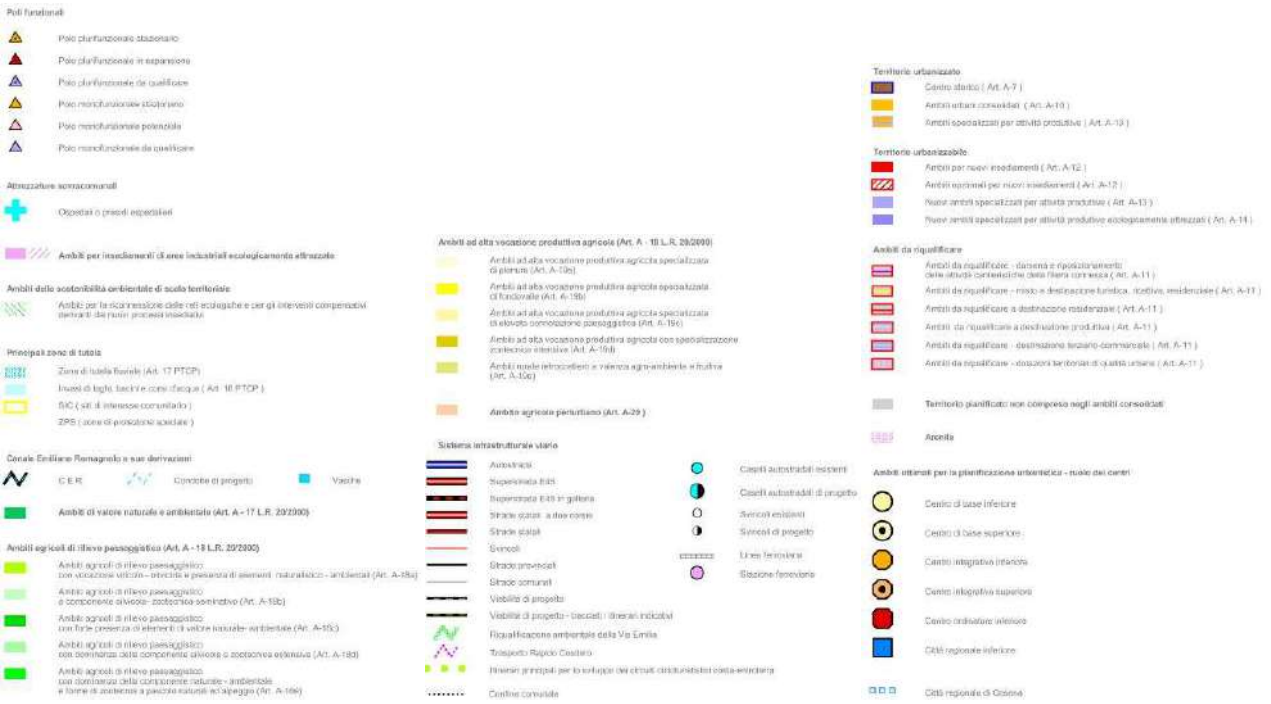
- da elaborato B2 - Carta forestale e dell'uso del suolo all'interno di Sistema delle aree agricole

rientra nella categoria Colture specializzate;

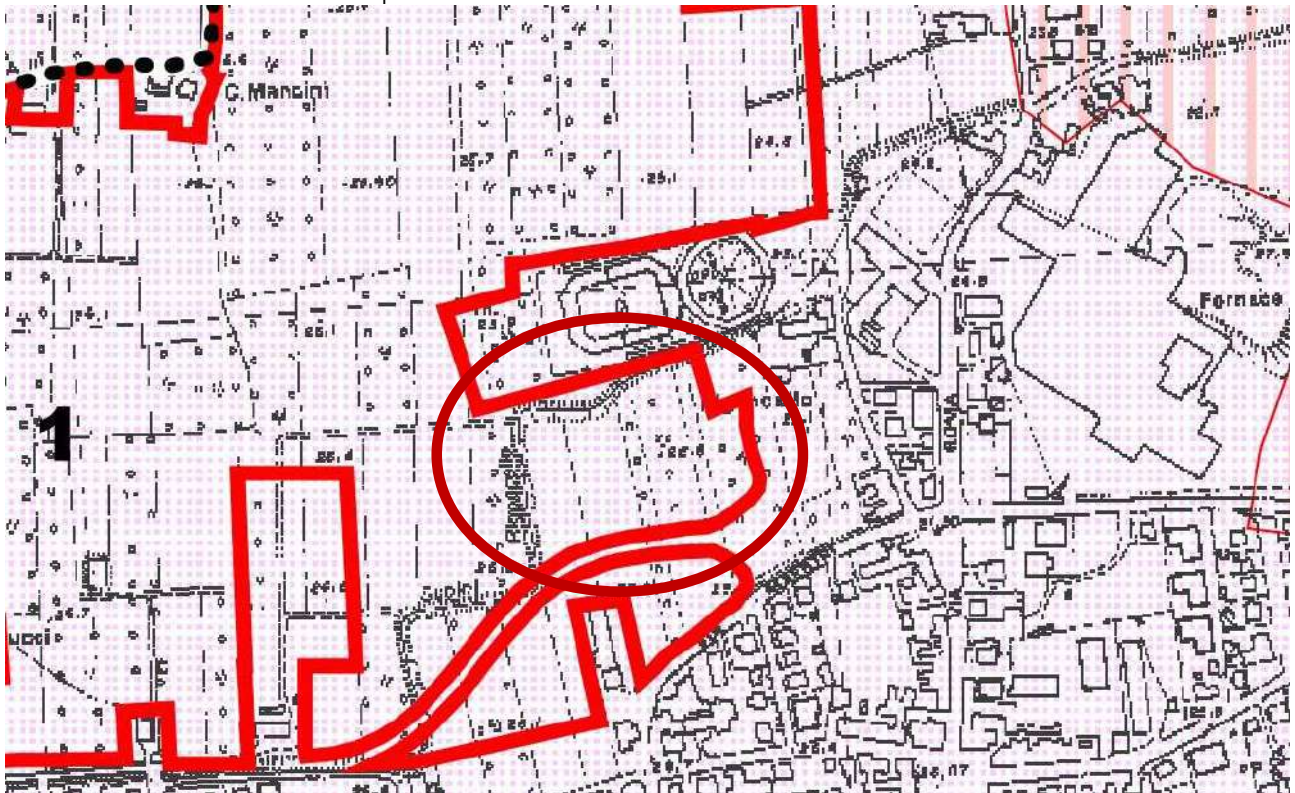
- da elaborato B3 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale è classificata come area caratterizzata da ricchezze di falde idriche.
- da elaborato B4 - Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali è classificata come ambiti per nuovi insediamenti (art. A-12).
- da elaborato B5 - Sistema infrastrutturale e tecnologico non possiede particolari prescrizioni.
- da elaborato B6 - Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali ricade nello scenario di pericolosità sismica locale 5 – aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche.
- da elaborato B7a.1- Zonizzazione sismica di 2° livello ricade nell'ambito del centro storico, inoltre dal punto di vista sismico l'area rientra nella classe di amplificazione attesa 1.9 (periodo 0.1 - 0.5 secondi).
- da elaborato C - Ambiti insediativi di progetto è classificata come ambiti per nuovi insediamenti (art. A-12).

Elaborato A - Schema di assetto territoriale





Elaborato B1 - Zonizzazione paesistica



- Confine comunale
- Quota 1200 m s.l.m.

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio (Art. 9 PTCP)

- Crinale
- Collina

Laghi, corsi d'acqua e acque sotterranee

- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)
- Zone di espansione inondabili (Art. 17a PTCP)
- Zone ricomprese nel limite morfologico (Art. 17b PTCP)
- Zone di tutela del paesaggio fluviale (Art. 17c PTCP)
- Arece di ricarica degli acquiferi (Art. 29a PTCP)
- Zone di tutela dei corpi idrici (Art. 28b PTCP)

Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale

- Tutela naturalistica (Art. 25 PTCP)
- Interesse paesaggistico-ambientale (Art. 19 PTCP)

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico

- Complessi archeologici (Art. 21a PTCP)
- Accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 21b1 PTCP)
- Concentrazione di materiali archeologici o segnalazione di rinvenimenti (Art. 21b2 PTCP)

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

- Tutela della struttura centurata (Art. 21c PTCP)
- Tutela elementi della centuriazione (Art. 21d PTCP)

Insedimenti storici

- Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 22 PTCP)

Zone ed elementi di interesse storico testimoniale

- Viabilità storica (Art. 24a PTCP)
- Viabilità panoramica (Art. 24b PTCP)

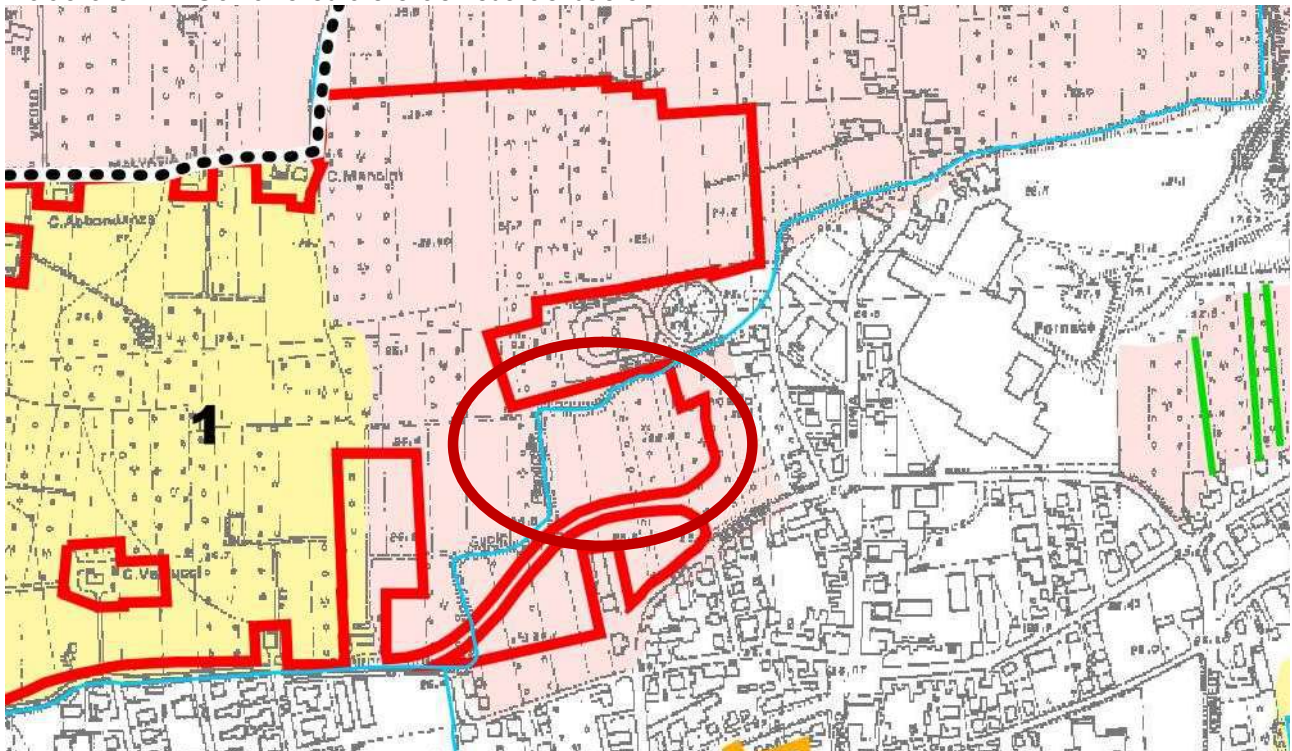
Arece di valorizzazione

- Progetti di tutela recupero e valorizzazione (Art. 32 PTCP)
- Arece naturali di notevole interesse pubblico (Art. 136 D. Lgs 42/2004)

Territorio urbanizzabile

- Ambiti per nuovi insediamenti (Art. A-11 - Art. A-12)
- Nuovi ambiti specializzati per attività produttive e terziarie (Art. A-11 - Art. A-13)

Elaborato B2 - Carta forestale e dell'uso del suolo



Sistema forestale e boschivo

- Formazioni boschive del piano basale: submontano
- Conifere adulte
- Rimboschimenti recenti
- Castagneti da frutto
- Formazioni boschive con dominanza del faggio
- Boschi misti governati a ceduo

Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela

- Filari alberati
- Siepi
- + Specie floristiche protette
- Piani di assestamento forestale

- Confine comunale
- Corsi d'acqua
- Canale Emiliano-Romagnolo
- Rete dei canali di bonifica (Consorzio di Bonifica Savio - Rubicone)
- Aree servite da reti irrigue

Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.P.R.

- Colture agrarie permanenti: arboricoltura e pioppeti specializzati
- Cespuglieti: ambienti a vegetazione arbustiva o spazi aperti senza o con poca vegetazione
- Formazioni boschive igrofile

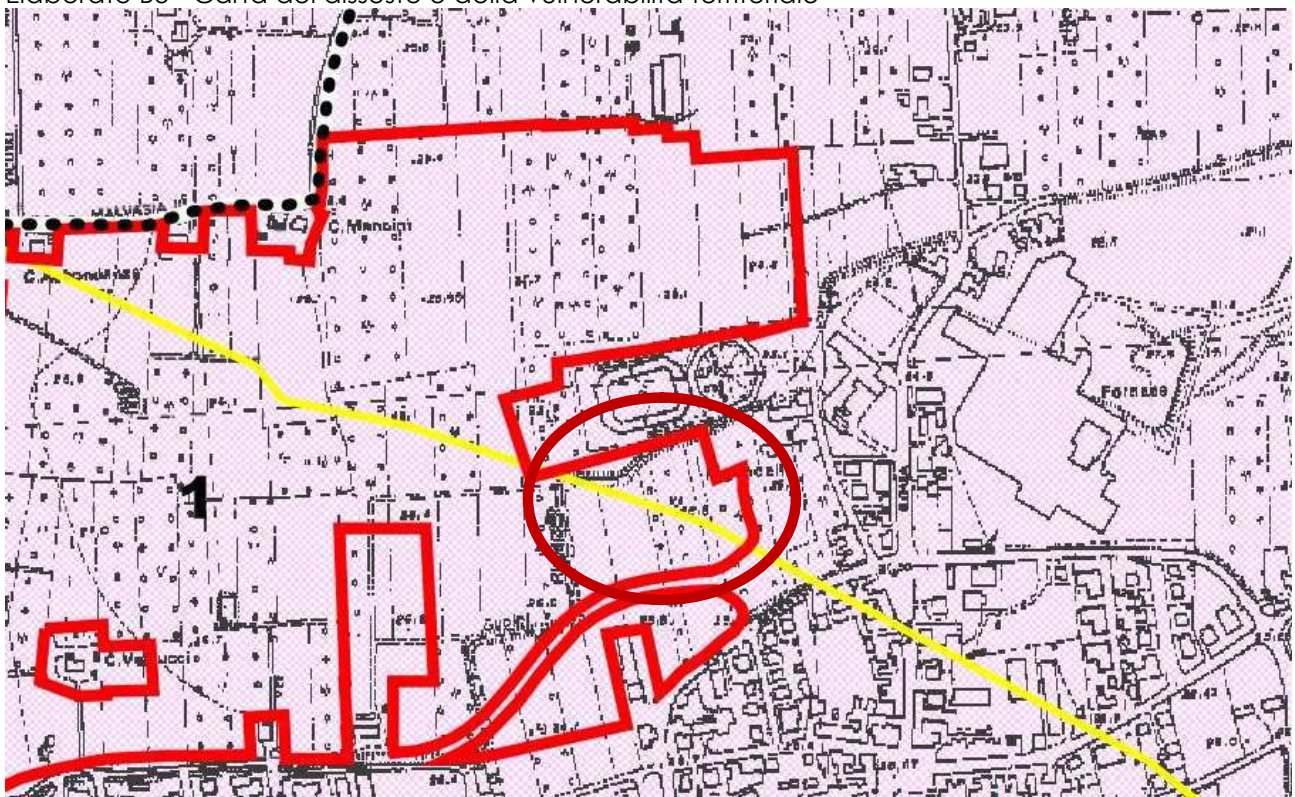
- Territorio urbanizzabile**
- Ambiti per nuovi insediamenti (Art. A-12)
 - Nuovi ambiti specializzati per attività produttive ecologicamente attrezzati (Art. A-14)

Sistema delle aree agricole

- Prati stabili
- Seminativi
- Colture specializzate

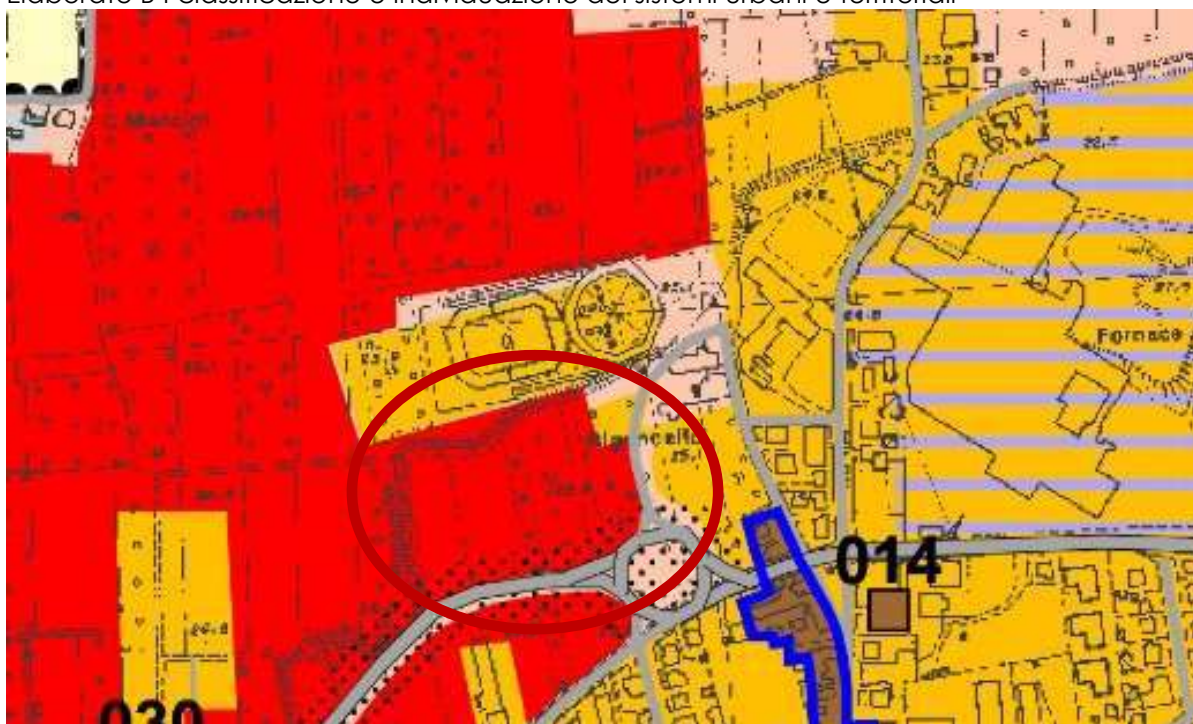
- Ambiti da riqualificare**
- Ambiti da riqualificare a destinazione residenziale (Art. A-11)
 - Ambiti da riqualificare - dotazioni territoriali di qualità urbana (Art. A-11)
 - Ambiti da riqualificare - destinazione terziario-commerciale (Art. A-11)

Elaborato B3 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale








Elaborato B4 classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali






LEGENDA





Territorio urbanizzato

-  Centro storico (Art. A-7)
-  Ambiti urbani consolidati (Art. A-10)
-  Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)

Territorio urbanizzabile

-  Ambiti per nuovi insediamenti (Art. A-12)
-  Ambiti opzionali per nuovi insediamenti (Art. A-12)
-  Nuovi ambiti specializzati ecologicamente attrezzati per attività produttive (Art. A-14)

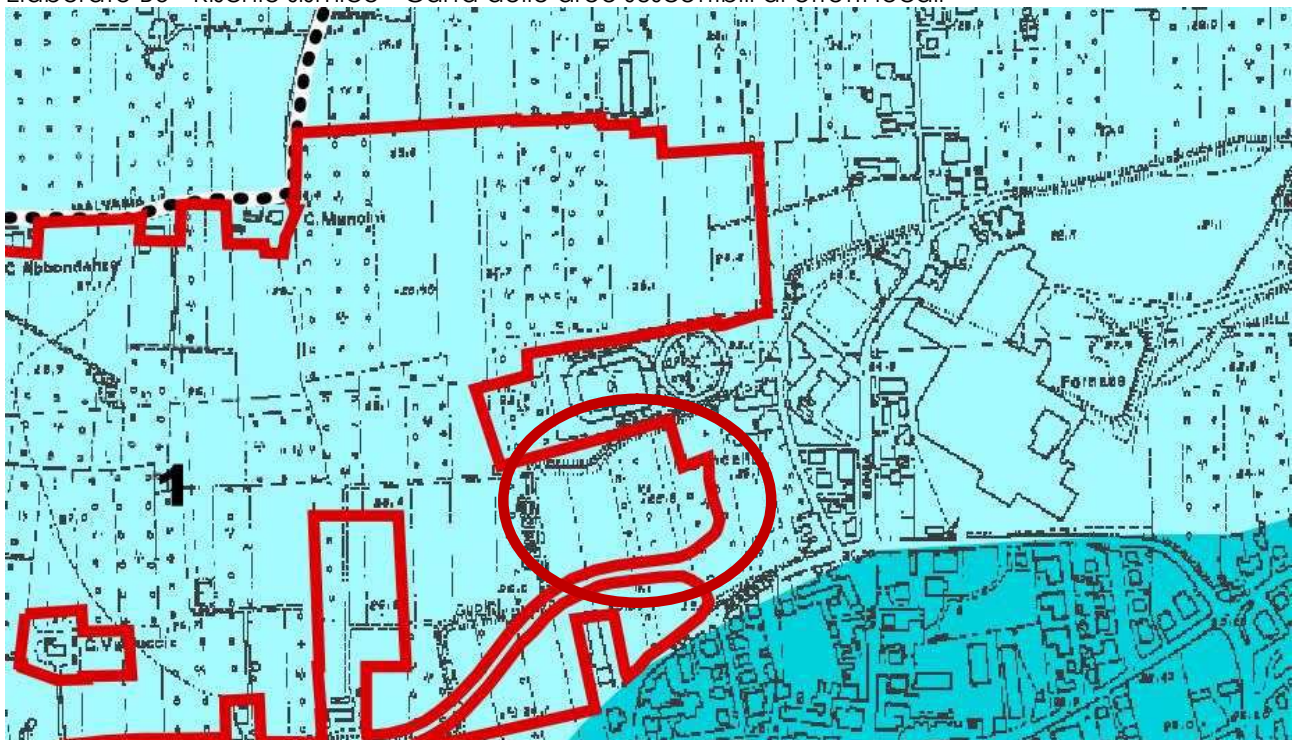
Ambiti da riqualificare

-  Ambiti da riqualificare a destinazione residenziale (Art. A-11)
-  Ambiti da riqualificare - dotazioni territoriali di qualità urbana (Art. A-11)
-  Ambiti da riqualificare a destinazione terziario-commerciale (Art. A-11)
-  Attività di rottamazione e commercio metalli (Art. A-11)

-  Parco fluviale in ambito urbano

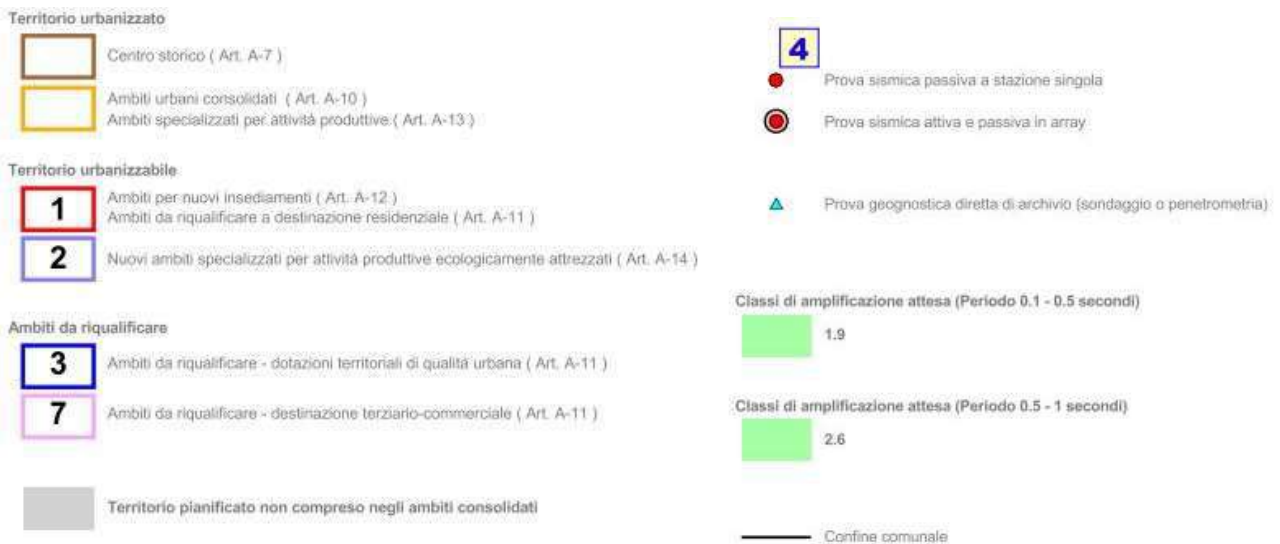
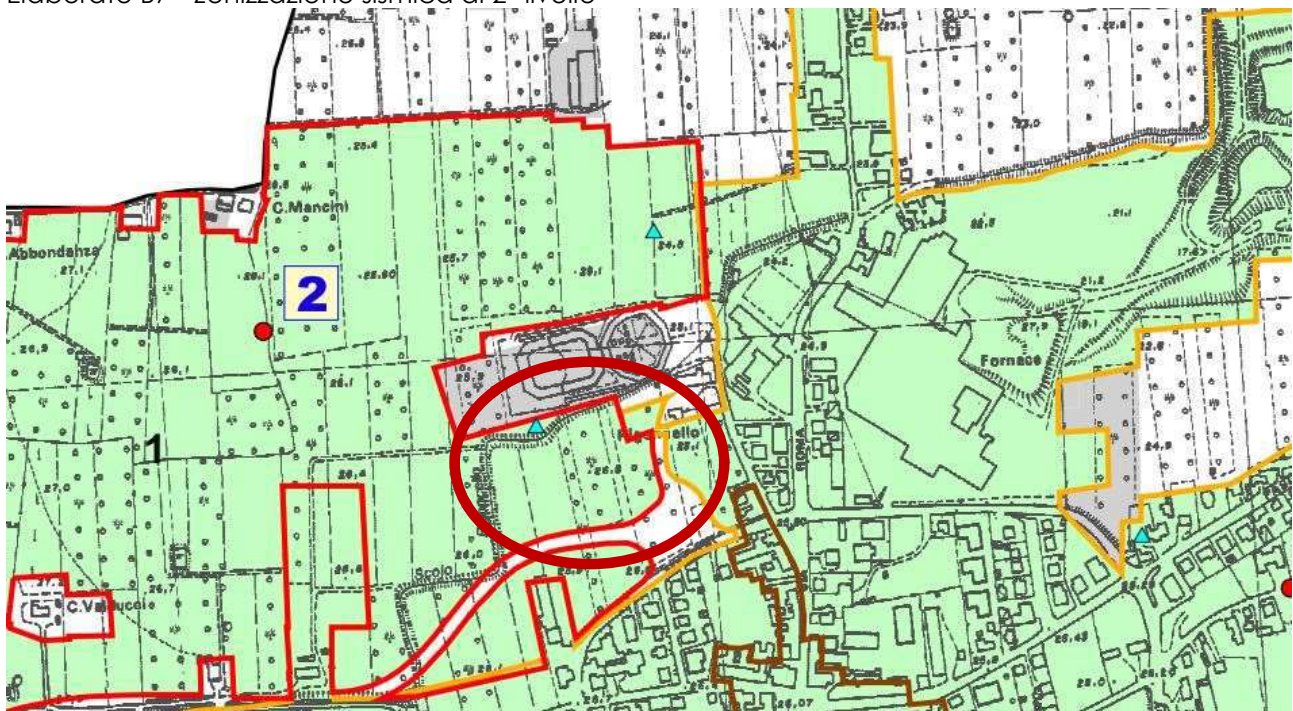
-  Territorio pianificato non compreso negli ambiti consolidati

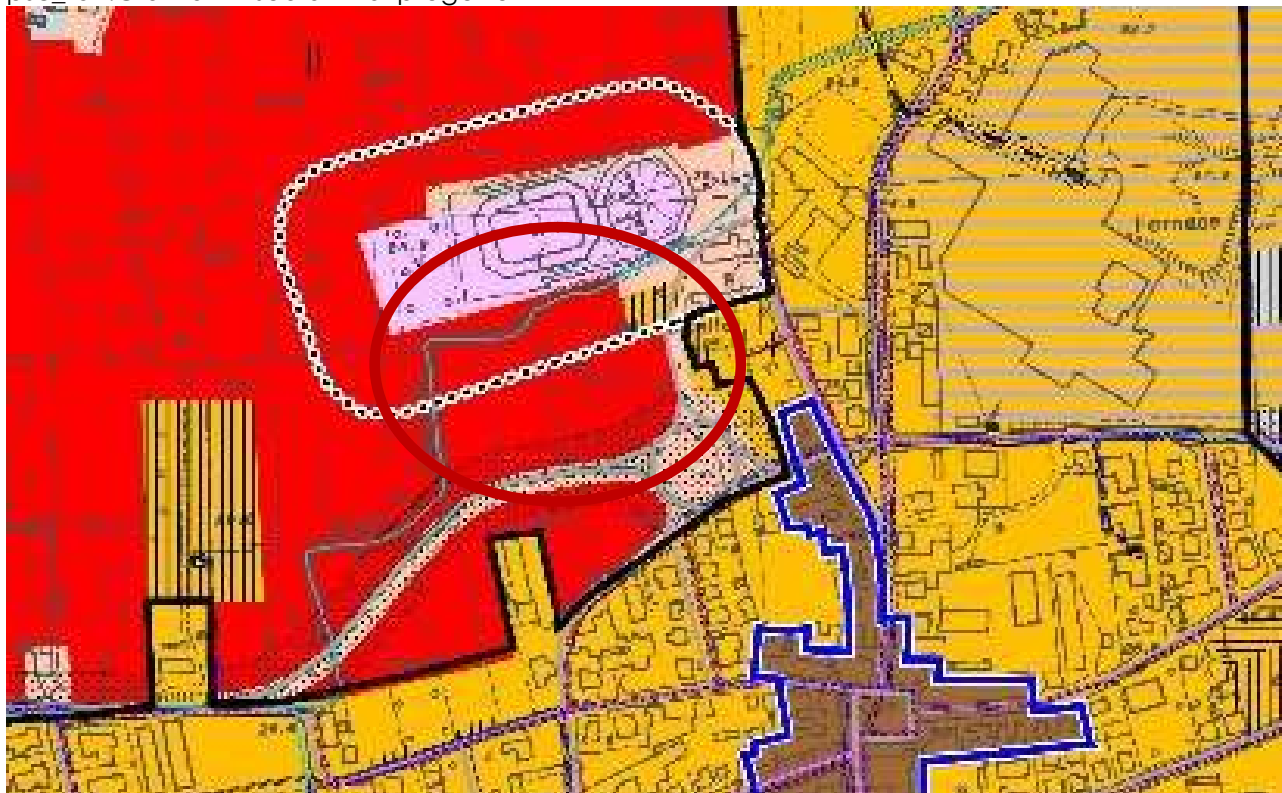
Elaborato B6 - Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali





Elaborato B7 - Zonizzazione sismica di 2° livello





LEGENDA

Territorio urbanizzato (Art. 28 LR 20/2000)

- Territorio urbanizzato (Art. A-5)
- Centro storico (Art. A-7)
- Ambiti urbani consolidati (Art. A-10)
- Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)
- Previsioni e destinazione produttive o residenziali confermate da PRG approvato
- Previsioni con destinazione dotazioni territoriali confermate da PRG approvato
- Principali dotazioni territoriali di qualità urbana (Art. A-22)

Sistema infrastrutturale viario

- Autostrada
- Superstrada E45
- Superstrada E45 in galleria
- Strade statali a due corsie
- Strade statali
- Svincoli
- Strade provinciali
- Strade comunali
- Viabilità di progetto
- Viabilità di progetto tracciati / itinerari indicativi
- Riqualificazione ambientale Via Emilia
- Linea ferroviaria
- Stazione ferroviaria
- Confine comunale

Sistema infrastrutturale tecnologico

- Depuratori
- Cabine e serbatoi sistema acquedottistico
- Pozzi e sorgenti
- Condotte principali sistema acquedottistico
- Rete acquedottistica (distribuzione)
- Rete acquedottistica (adduzione)
- Cabine gas
- Condotte principali gas
- Rete distribuzione gas
- Rete elettrica alta tensione - esistente
- Rete elettrica alta tensione - progetto
- Rete elettrica media tensione - esistente
- Rete elettrica media tensione - progetto
- Rete elettrica media tensione - cavo interrato
- Rete elettrica media tensione - progetto
- Rete elettrica - demolizioni previste

VAL. S. A. T. - Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Comune di Gambettola)

L'area oggetto di intervento:

da tav. V.1 vincoli ambientali non presenta particolari prescrizioni.

da tav. V.2 accessibilità ai servizi per le aree residenziali non presenta particolari prescrizioni.

da tav. V.3 accessibilità ai servizi per le aree produttive non presenta particolari prescrizioni.

da tav. V.4 reti infrastrutturali non presenta particolari prescrizioni.

Direttive al RUE

Da RUE_tav.P1.2_Assetto del territorio comunale. Il Regolamento urbanistico edilizio (RUE), secondo la Legge regionale Emilia Romagna 20/2000 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", stabilisce la disciplina degli interventi diretti negli ambiti urbanizzati e nel territorio rurale.

L'area oggetto di intervento confina a sud con Via XXV Aprile e omonima rotonda, classificate come strade provinciali tipologia F e a est con Vicolo XXV Aprile, classificata come strada comunale di tipo F (locale), da RUE-Classificazione Stradale.

Le distanze da queste infrastrutture sono stabilite da:

*Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495
Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada*

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

28. (art. 18 Cod. Str.) Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati

1. Le distanze dal confine stradale all'interno dei centri abitati, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

- a) 30 m per le strade di tipo A;
- b) 20 m per le strade di tipo D.

2. Per le strade di tipo E ed F, nei casi di cui al comma 1, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione.

3. In assenza di strumento urbanistico vigente, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati non possono essere inferiori a:

- a) 30 m per le strade del tipo A;
- b) 20 m per le strade del tipo D ed E;
- c) 10 m per le strade del tipo F.

4. Le distanze dal confine stradale, all'interno dei centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta, di qualsiasi natura o consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:

- a) m 3 per le strade di tipo A;
- b) m 2 per le strade di tipo D.

per RUE tav. P1,2_Assetto del territorio comunale, rientra nell'ambito agricolo periurbano art. 81 (A-20) e ambito per nuovi insediamenti art.86 (A-12). Nell'area di intervento è presente un'area di rispetto cimiteriale relativa al Cimitero Comunale di Gambettola.

Art. 128 - Cimitero e fasce di rispetto cimiteriale

2. La fascia di rispetto cimiteriale è determinata ai sensi dell'art. 4 della LR 19/04 e 130" dell'art. 338 del TU delle Leggi sanitarie. La sua individuazione è rappresentata nelle tavole del PSC ed in quelle allegate al presente RUE. In tale fascia è vietato costruire nuovi edifici.

LEGGE 1° agosto 2002, n. 166

Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti (Collegato alla finanziaria 2002)

Art. 28. Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali

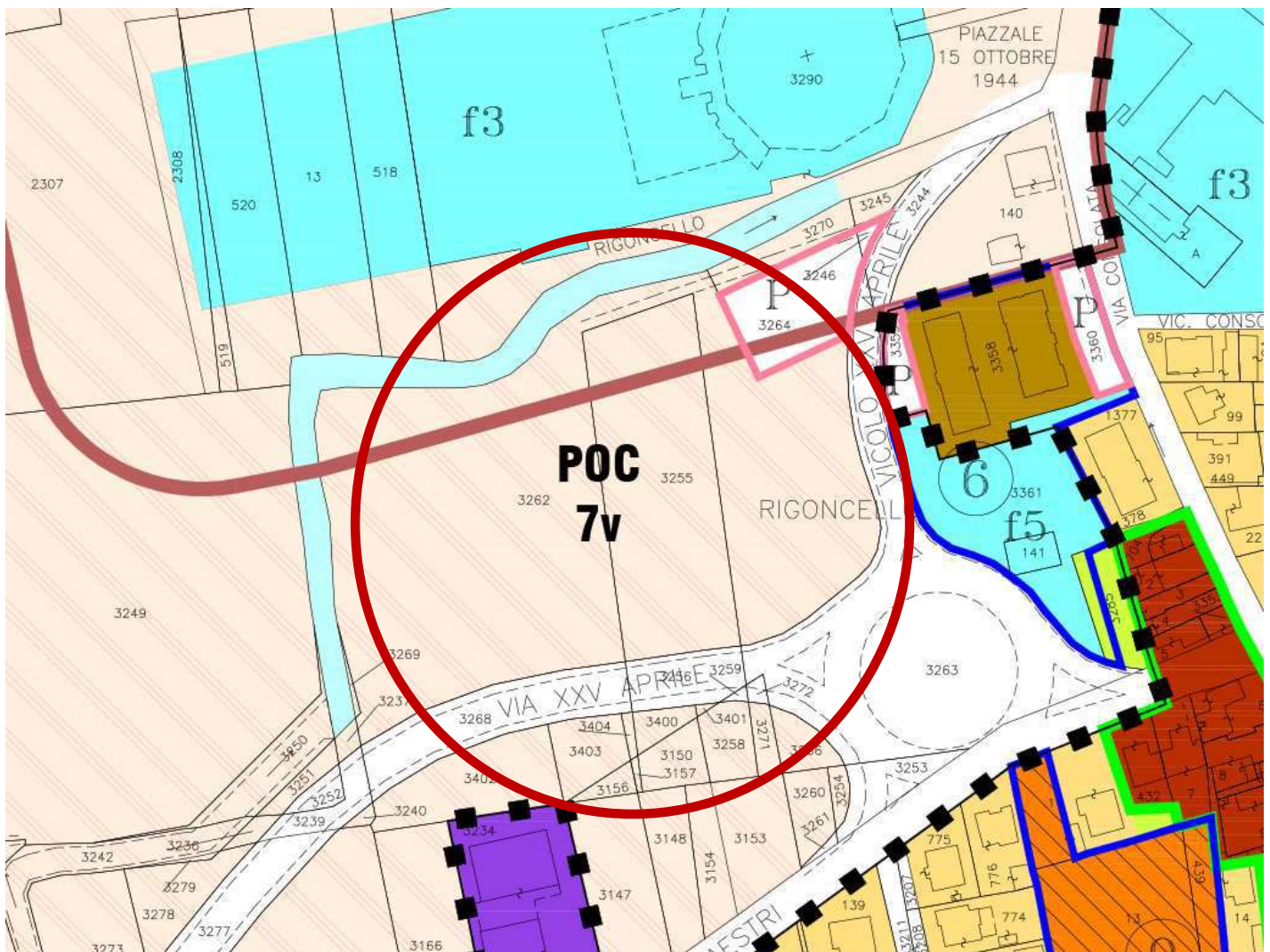
1. All'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

"I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. E' vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge";

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

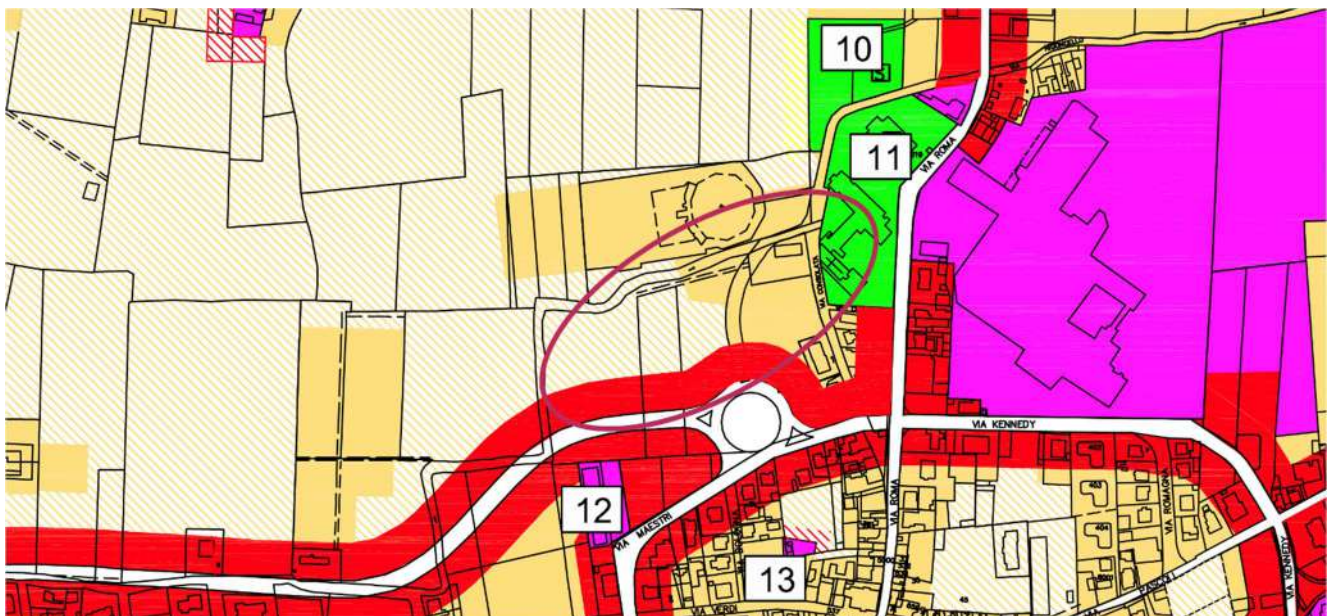
RUE_fav.P1.2_Assetto del territorio comunale

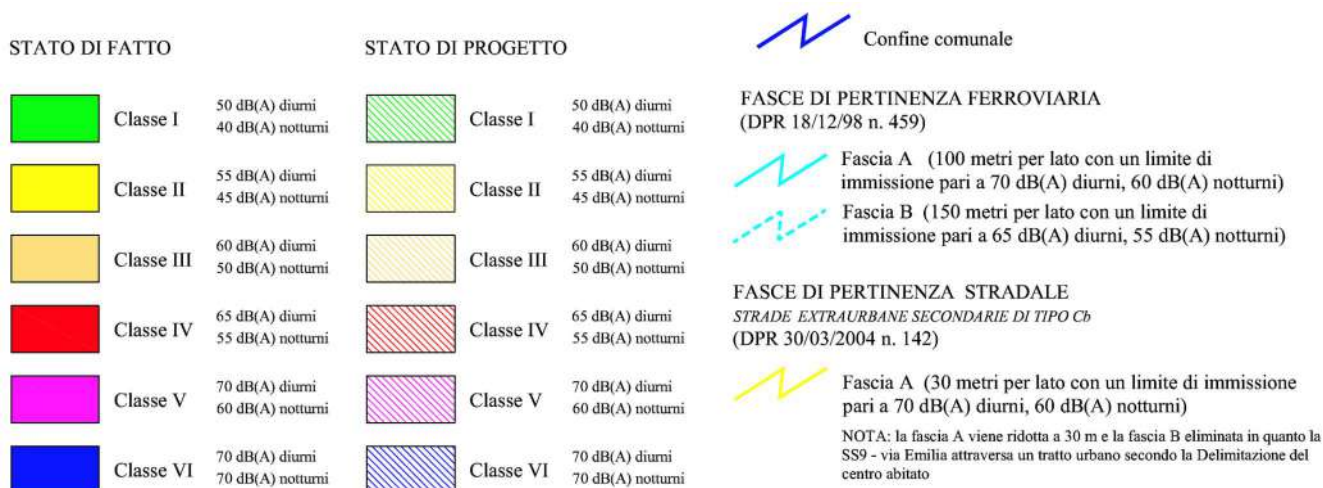


LEGENDA R.U.E.		LEGENDA R.U.E.	
	Delimitazione del territorio comunale		Ambito specializzato attivita' produttive art. 77 (A-13)
	Delimitazione del territorio urbanizzato		Ambito specializzato attivita' produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.4.1
	Centro storico - art. 67		Ambito specializzato attivita' produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.4.2
	Ambito urbano consolidato - art. 71 (A-10)		Ambito specializzato attivita' produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.5
	Ambito urbano consolidato Demolizione e ricostruzione previa approvazione di progetto unitario - art. 75 comma 5		Ambito specializzato attivita' produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.5.1
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.1		Ambito specializzato attivita' produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.6.2
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.2 e 4		Nuovo ambito specializzato per attivita' produttive ecologicamente attrezzate art. 96 (A-14)
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.2 e 4		Ambito alla vacanza produttivo agricolo specializzato di elevata compatibilità paesaggistica - art. 81(A-19)
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.3		Ambito agricolo periurbano - art. 81 (A-20)
	Verde Privato - art. 55		Affollamenti zootecnici intensivi - art. 88
	Ambito per nuovi insediamenti - art. 96 (A-12)		Attivita' esistenti non compatibili con l'ambito agricolo - art. 94
	Ambito opzionale per nuovi insediamenti - art. 96 (A-12)		C.E.R. - vasche
	Ambito da riqualificare a destinazione residenziale - art. 80 (A-11)		Piano Urbanistico Attuativo Convenzionato
	Ambito da riqualificare - dotazione territoriale di qualità urbana - art. 80 (A-11)		Piano Urbanistico Attuativo Non Convenzionato
	Ambito da riqualificare - destinazione terziario-commerciale - art. 80 (A-11)		Intervento diretto
	Dotazione di servizi Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 4		Strutture insediative storiche P.S.C.
	12 attrezzature civili di interesse comune e generale - uffici servizi e impianti della pubblica amministrazione		Schede d'ambito P.S.C.
	13 attrezzature religiose di interesse comune		Piano attivita' estrattive comunale
	13 aree cimiteriali		Attività di rottamazione e commercio metalli in ambito urbano
	14 attrezzature per l'istruzione		Attività di rottamazione e commercio metalli in ambito produttivo
	15 verde attrezzato		Delimitazione area soggetta a bonifica ai sensi dell'art. 94
	15 verde di quartiere		Area di rispetto cimiteriale
	15 verde sportivo		Viabilità Principale di progetto
	15 impianti sportivi scoperti		Ferrovia
	17 impianti sportivi coperti		Reti di trasporto alta tensione (132 Kv)
	18 attrezzature pubbliche di utilizzazione		Limiti di rispetto rete di trasporto alta tensione (132 Kv)
	18 attrezzature e attività connesse ai trasporti		Ambiti POC 2014
	22 aree per stazione radio base		Ambiti POC variante 2016
	23 attrezzature e attività pubbliche anonime e festive		
	Attuazione mediante piano attuativo		
	Parcheggi pubblici		
	Parcheggi privati di uso pubblico		
	Parcheggi pubblici di progetto		
	Parcheggi privati di uso pubblico di progetto		
	Ambiti di rigenerazione urbana		
	Ambiti POC 2014		

5.6 Classificazione acustica del territorio comunale (LR 9 maggio 2001, n.15)

Da ZAC tavola delle criticità e da tavola 1.1, lungo la strada provinciale rientra in stato di fatto classe IV (65 dBA diurni, 55 dBA notturni), lungo vicolo XXV aprile rientra in stato di fatto classe III (60 dBA diurni, 50 dBA notturni), mentre nell'area verde rientra in stato di progetto classe II (55 dBA diurni, 45 dBA notturni),





La classificazione o zonizzazione acustica è uno strumento previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico; consiste nella suddivisione in zone del territorio comunale, ad ogni zona sono associati limiti di rumorosità ambientale e limiti di rumorosità per ciascuna sorgente.

Inoltre sono previsti limiti di attenzione che segnalano la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente e valori di qualità da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo, con tecnologie e metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge.

La Classificazione acustica risponde a quanto richiesto dalla Legge quadro n. 447/1995, dai successivi decreti attuativi e dalla DGR n. 653/2001 che fissa i criteri in base ai quali redigere il Piano.

o **Invarianza idraulica**

Sono stati svolti studi sull'effettiva capacità di assorbimento e gestione delle acque da parte dell'area d'intervento, nelle sue parti più naturali, verdi o arbustive e nelle parti pavimentate, calcestruzzo drenante, miscele di ghiaie e resine e aree sabbiose. E' stato dunque effettuato sin dalle prime battute, un nuovo ragionamento nell'ottica della tematica sempre più attuale e preponderante nella riqualificazione degli spazi pubblici, ovvero il De-sealing, la desigillazione del suolo. Il progetto nella sua completezza abbraccia la suddetta filosofia, con ampio uso di materiali naturali e altamente drenanti e permeabili, promuovendo un'invarianza idraulica dell'area nel saldo tra situazione attuale nello stato di fatto e quella preventivata del post intervento.

Nonostante il progetto ivi presentato preveda necessariamente la parziale sigillazione dell'area verde limitrofa al Rio Rigoncello a seguito della realizzazione del percorso in stabilizzato, il quadro delle superfici risulta positivo poiché compensato in gran parte dalla desigillazione delle ampie aree impermeabili lungo vicolo XXV aprile.

	SF	sup permeabili SF
Area di intervento	16.357,00	
Superfici permeabili	13.894,00	13.894,00
Superfici semi permeabili (50% di permeabilità)	0,00	0,00
Superfici semi permeabili defluenti verso i raingarden (70% di permeabilità)	0,00	0,00
Superfici impermeabili	2.463,00	0,00
SALDO SUPERFICI PERMEABILI		13.894,00

	SP	sup permeabili SP
	16.357,00	
	12.406,00	12.406,00
	1.875,00	937,50
	1.077,00	753,90
	2.076,00	0,00
		14.097,40
		203,40

Si specifica che, da approfondimento bibliografico, si considera che le aree a raingarden potenzino la capacità di deflusso delle acque delle superfici limitrofe di +20%. Per questa ragione le superfici che convogliano le acque verso i raingarden (da progetto già tutte permeabili al 50%) sono implementate di +20% di permeabilità rispetto al coefficiente già posseduto.

Ad ogni modo, per sfruttare la percentuale di acque raccolte all'interno dei raingarden e non assorbite dalla relativa stratigrafia, si prevede che siano raccolte entro un tubo microforato "troppo pieno" che convoglia le acque all'interno di una vasca di accumulo, il tutto per permettere il risparmio di risorsa idrica finalizzato al funzionamento del sistema di irrigazione.

La normativa di riferimento in termini di invarianza idraulica è rappresentata dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, unitamente al Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena; in particolare si fa riferimento all'art. 11 "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico e per il mantenimento o ripristino della funzionalità idraulica e della qualità ambientale" delle norme del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca recita che "Ai fini della mitigazione del rischio idraulico nell'ambito territoriale di riferimento e del mantenimento o ripristino della funzionalità idraulica e della qualità ambientale, il Piano Stralcio prevede interventi puntuali, direttamente correlati alle situazioni in atto, e interventi diffusi, atemporali, relativi all'intero bacino".

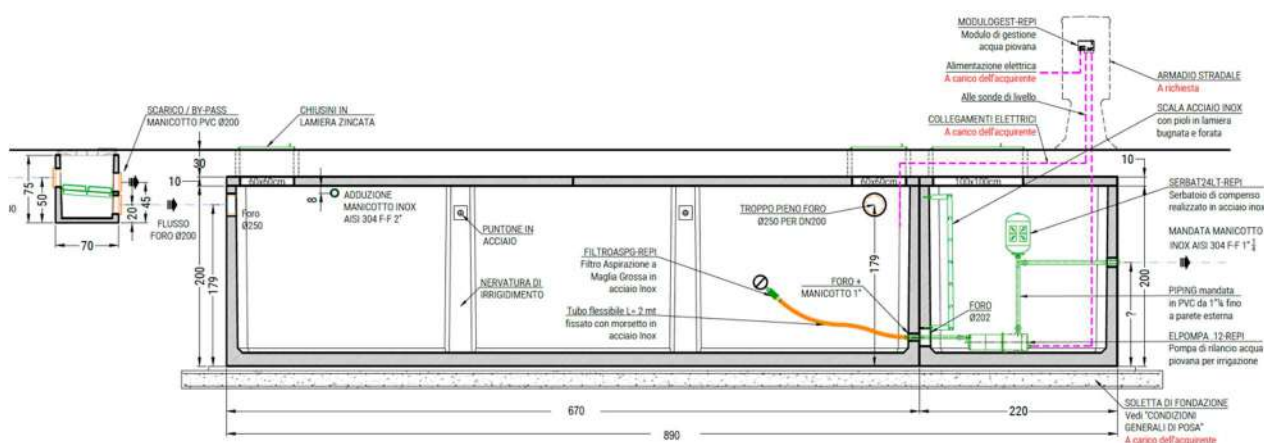
Nonostante non sia necessario procedere con a stima del volume minimo di invarianza idraulica, poiché il quadro delle superfici sopra descritto risulta positivo, è stata comunque prevista una vasca di accumulo e recupero delle acque di seconda pioggia per riutilizzo a scopi irrigui.

Solo le acque regimate da aiuole, percorsi ciclopedonali ed eventuale esubero delle acque della carreggiata stradale oltre i primi 5mm (definiti questi ultimi come prima pioggia), vengono regimate in giardini della pioggia con una tubazione di drenaggio atta a convogliare tali acque al ricettore finale.

Prima di raggiungere il ricettore finale (ovvero in questo caso la vasca di accumulo), le acque esclusivamente di seconda pioggia dovranno passare da un sistema di filtraggio mediante un pozzetto con filtro foglia, il quale separerà le acque da eventuali elementi di impurità quali foglie o altro.

Una volta filtrata, l'acqua si convoglia all'interno di una vasca di accumulo di capienza netta di 23 mc in cui verrà stoccata ed immagazzinata; per poterla utilizzare però sarà necessario un sistema di pompaggio che prelevi l'acqua e la immetta in pressione all'interno delle tubature.

Per questa ragione la vasca di accumulo sarà affiancata da un locale tecnico interrato il quale conterrà i componenti del gruppo di pompaggio (al netto della pompa sommergibile) da collocarsi in luogo asciutto in prossimità della vasca di accumulo.



3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Nel dicembre 2017 è stata approvata la nuova legge Regionale n. 24, che disciplina la tutela e l'uso del territorio ed introduce nuovi strumenti urbanistici abrogando al LR n. 20/00 e quindi la possibilità di approvare nuovi POC. Conseguentemente le competenze prima attribuite al POC circa la localizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico, vengono disciplinate dal procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017.

In merito alle opere pubbliche o di pubblico interesse e data la valenza ideogrammatica e non prescrittiva attribuita al PUG, la nuova procedura determina l'approvazione dell'opera conformando (localizzazione dell'opera) ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente (PSC e RUE).

I procedimenti unici divengono quindi a tutti gli effetti atti urbanistici autonomi dalla restante strumentazione generale vigente e quindi usando lo stesso linguaggio dell'abrogata L.R. 20/2000 si possono di fatto considerare come POC specifici.

L'approvazione del progetto con tale procedura può determinare variazione della strumentazione territoriale e urbanistica vigente, che nel caso specifico del Comune di Gambettola è costituita dal PSC e RUE.

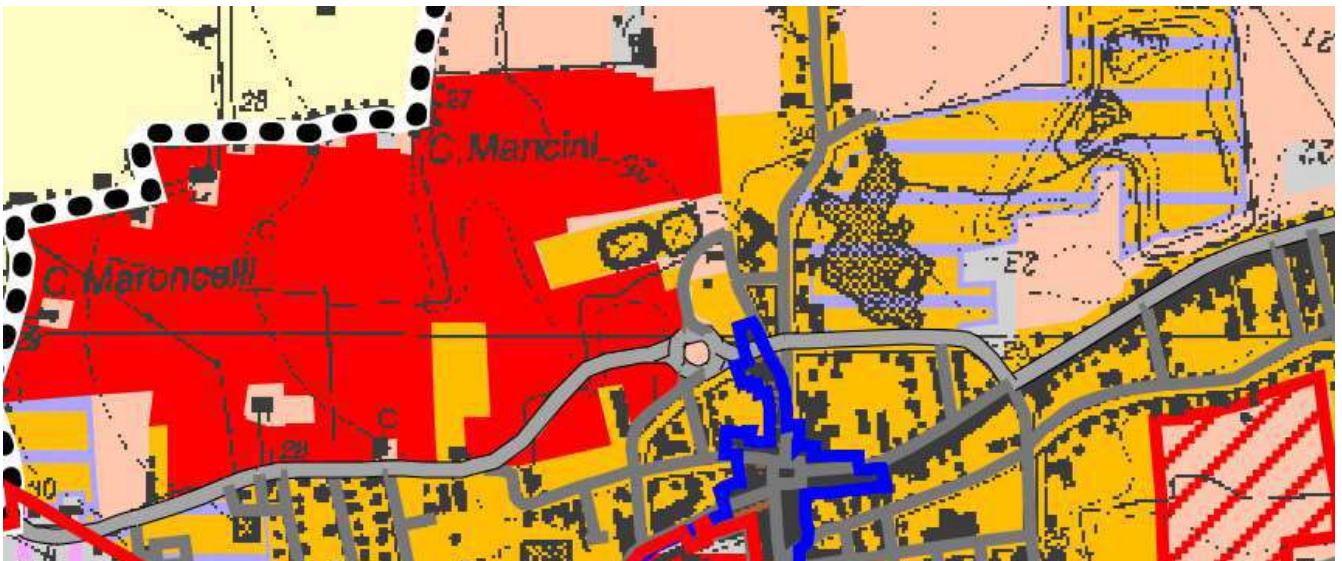
In base a quanto brevemente descritto questo progetto, in conformità al comma 2 dell'art.53, determina:

- approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera (già avvenuto)
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al PSC e RUE

o Variante PSC

Il PSC classifica le aree interessate dall'intervento in Ambito A-12 per nuovi insediamenti.

Con il presente intervento viene aggiornato l'elaborato A - Schema di assetto territoriale, in cui l'area rientrerà in Ambito Agricolo Periurbano - A-20, con sovrapposta indicazione di dotazione territoriale "Parco Rio Rigoncello".



LEGENDA

Territorio urbanizzato

- Centro storico (Art. A-2)
- Ambiti urbanistici consolidati (Art. A-10)
- Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)

Territorio urbanizzabile

- Ambiti per nuclei insediamenti (Art. A-12)
- Ambiti ordinati per nuclei insediamenti (Art. A-12)
- Nuclei avvia specializzati per attività produttive (Art. A-13)
- Nuovi ambiti specializzati per attività produttive sottoposti ad attuazione (Art. A-14)

Ambiti di riqualifica

- Ambiti di riqualifica - destino e riposizionamento delle attività commerciali della città centrale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualifica - mixto a destinazione turistica, ricettiva, residenziale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualifica a destinazione residenziale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualifica a destinazione produttiva (Art. A-11)
- Ambiti di riqualifica - destinazione turistica-commerciale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualifica - destinazione turistica di qualità urbana (Art. A-11)

Territorio pianificato non censurato negli ambiti consolidati

Area

Ambiti ottimali per la pianificazione urbanistica - ruolo del centro

- Centro di base inferiore
- Centro di base superiore
- Centro integrato inferiore
- Centro integrato superiore
- Centro urbano inferiore
- Città regionale inferiore
- Città regionale di base

Poli funzionali

- Polo multifunzionale abitato
- Polo multifunzionale in espansione
- Polo multifunzionale di qualifica
- Polo multifunzionale strutturato
- Polo multifunzionale patrimoniale
- Polo multifunzionale di qualifica

Attrezzature socio-culturali

- Ospedali e centri ospedalieri
- Ambiti per insediamenti di aree industriali ecologicamente attrezzate

Ambiti della sensibilità ambientale di scala territoriale

- Ambiti per la riqualificazione delle reti idrografiche e per gli interventi compensativi derivanti dai nuovi processi insediativi

Principali aree di tutela

- Zone di tutela fluviale (Art. 17 PTCP)
- Invasi di lago, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)
- SIC (Aree di interesse comunitario)
- ZPS (aree di protezione speciale)

Confini Emiliano Romagnolo e sue derivazioni

- C.E.R. (Confine di progetto)
- Vignone
- Ambiti di valore naturale e ambientale (Art. A-17 L.R. 20/2006)

Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. A-18 L.R. 20/2006)

- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con vocazione vitivinicola - rilevante presenza di elementi naturalistico-ambientali (Art. A-18a)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a componente silvopastorale-dominante (Art. A-18a)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con forte presenza di elementi di valore naturalistico-ambientale (Art. A-18b)
- Aree agricole di rilievo paesaggistico con dominanza della componente arborea e arboreo-estiva (Art. A-18c)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente arborea - ambiente a forte dipendenza di processi agricoli (Art. A-18d)

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. A-19 L.R. 20/2006)

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di pianura (Art. A-19a)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di fondovalle (Art. A-19a)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di vocazione collinare paesaggistica (Art. A-19a)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola con specializzazione zootecnica (Art. A-19a)
- Ambiti rurali ricettivi a vocazione agro-ambientale e turistica (Art. A-19a)
- Ambito agricolo periferico (Art. A-20)

Sistemi infrastrutturali vario

- Autostrade
- Superstrade E45
- Superstrade E45 a gestione
- Strade statali a due corsie
- Strade statali
- Strade
- Strade provinciali
- Strade comunali
- Viascivole di progetto
- Viascivole di progetto - tunnel / linee ad induzione
- Riqualificazione ambientale della Via Emilia
- Tracciato Rapido Ciclabile
- Itinerari principali per lo sviluppo dei circuiti cicloturistici (dalla sosta all'attesa)
- Confine comunale
- Caselli autostradali esistenti
- Caselli autostradali di progetto
- Stazioni esistenti
- Stazioni di progetto
- Linea ferroviaria
- Stazioni ferroviarie

ante operam



LEGENDA

Territorio urbanizzato

- Centro storico (Art. A-2)
- Ambiti urbanistici consolidati (Art. A-10)
- Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)

Territorio urbanizzabile

- Ambiti per nuclei insediamenti (Art. A-12)
- Ambiti ordinati per nuclei insediamenti (Art. A-12)
- Nuclei attivi specializzati per attività strutturate (Art. A-13)
- Nuclei attivi specializzati per attività produttive sottoposte ad autorizz. (Art. A-14)

Ambiti di riqualificazione

- Ambiti di riqualificazione - danno e riposizionamento delle attività commerciali della città centrale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione - nuclei a destinazione turistica, ricettiva, ricreativa (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione a destinazione residenziale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione a destinazione produttiva (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione - destinazione turistica-commerciale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione - destinazioni turistiche di qualità urbana (Art. A-11)

Territorio pianificato non censurato negli ambiti consolidati

Area R

Ambiti ottimali per la pianificazione urbanistica - ruolo del centro

- Centro di base inferiore
- Centro di base superiore
- Centro integrato inferiore
- Centro integrato superiore
- Centro strutturato inferiore
- Città regionale inferiore

Città regionale di base

- Città regionale di base

Poli funzionali

- Polo multifunzionale abitato
- Polo multifunzionale di servizio
- Polo multifunzionale di qualificazione
- Polo multifunzionale strutturato
- Polo multifunzionale patrimoniale
- Polo multifunzionale di qualificazione

Attrezzature socio-culturali

- Ospedali e centri ospedalieri
- Ambiti per insediamenti di aree industriali ecologicamente attrezzate

Ambiti delle opportunità ambientali di scala territoriale

- Ambiti per la ricomposizione delle reti ecologiche e per gli interventi compensativi derivanti dai nuovi processi abitativi

Principali aree di tutela

- Zone di tutela floride (Art. 17 PTCP)
- Invasi di lago, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)
- SIC (siti di interesse comunitario)
- ZPS (zone di protezione speciale)

Canale Emiliano Romagnolo e sue derivazioni

- C.E.R. - Canale di progetto
- Vignone
- Ambiti di valore naturale e ambientale (Art. A-17 L.R. 20/2006)

Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. A-18 L.R. 20/2006)

- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con vocazione vitiviva - olivicola o presenza di elementi naturalistico-ambientali (Art. A-18a)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a componente silvatica - zootecnica dominativa (Art. A-18b)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza di elementi di valore naturalistico-ambientale (Art. A-18c)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza di componenti storico-culturali (Art. A-18d)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza delle componenti naturali - ambientali e forme di gestione a gestione agrotecnica (Art. A-18e)

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. A-19 L.R. 20/2006)

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di pianura (Art. A-19a)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di fondovalle (Art. A-19b)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di elevata conformazione paesaggistica (Art. A-19c)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola con specializzazione zootecnica intensiva (Art. A-19d)
- Ambiti rurali retrocolturali a valenza agro-ambientale e fruibile (Art. A-19e)

Ambito agricolo periurbano (Art. A-20)

Parco Rio Rigoncello (ex art. 53 L.R. 24/2017)

Sistema infrastrutturale viario

- Autostrada
- Superstrada E45
- Superstrada E45 in galleria
- Strade statali a due corsie
- Strade statali
- Strade
- Strade provinciali
- Strade comunali
- Visibilità di progetto
- Visibilità di progetto - tracciati / itinerari industriali
- Riqualificazione ambientale della Via Emilia
- Tronconi Rapido Caviano
- Itinerari principali per lo sviluppo dei circuiti cicloturistici costa-emiliana
- Confini comunali

- Caselli autostradali esistenti
- Caselli autostradali di progetto
- Svincoli esistenti
- Svincoli di progetto
- Linea ferroviaria
- Stazione ferroviaria

_post operam

Con il presente intervento viene aggiornato anche l'elaborato B4 - Schema di assetto territoriale, in cui l'area rientrerà in Ambito Agricolo Periurbano - A-20, con sovrapposta indicazione di dotazione territoriale "Parco Rio Rigoncello".





ante operam



LEGENDA

Territorio urbanizzabile (Art. 20 L.R. 20/2000)

- Territorio urbanizzato (Art. A-5)
- Centro storico (Art. A-7)
- Ambito urbano consolidato (Art. A-9)
- Ambito specializzato per attività produttive (Art. A-13)
- Piani urbanistici di destinazione produttiva o residenziale approvati da PRG approvati
- Piani urbanistici di destinazione produttiva o residenziale approvati da PRG approvati
- Piani urbanistici di destinazione produttiva o residenziale approvati da PRG approvati

Territorio urbanizzabile

- Ambiti per nuovi insediamenti (Art. A-12)
- Ambiti destinati per nuovi insediamenti (Art. A-12)
- Nuovi ambiti specializzati per attività produttive ecologicamente eduzionali (Art. A-14)

Ambiti di riqualificare

- Ambiti di riqualificazione e destinazione residenziale (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione e destinazione residenziale di qualità urbana (Art. A-11)
- Ambiti di riqualificazione e destinazione residenziale commerciale (Art. A-11)

Attività di ricreazione e commercio in metalli

- Attività di ricreazione e commercio metalli in ambito urbano
- Attività di ricreazione e commercio metalli in ambito produttivo
- Attività di ricreazione e commercio metalli in ambito rurale

Parco fluviale in ambito urbano

- Parco fluviale in ambito urbano

Territorio pianificato non compreso negli ambiti compatibili

- Territorio pianificato non compreso negli ambiti compatibili

ante operam

Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. A-18 L.R. 20/2000)

- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con vocazione vitivinicola e presenza di elementi naturalistici e ambientali (Art. A-18a)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a componente silvico - zootecnico - seminativo (Art. A-18b)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con forte presenza di elementi di valore naturale ambientale (Art. A-18c)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente silvico e zootecnico estensivo (Art. A-18d)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturalistica - ambientata a forme di zootecnia o pascolo naturali ed alpeggio (Art. A-18e)

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. A-19 L.R. 20/2000)

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di pianura (Art. A-19a)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di fondovalle (Art. A-19b)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzata di elevata conformazione paesaggistica (Art. A-19c)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola con specializzazione zootecnica foraggera (Art. A-19d)
- Ambiti rurali ricostituiti a valenza agro-ambientale e fruibile (Art. A-19e)
- Ambiti agricoli periurbani (Art. A-20)

Ambiti di delimitazione e riqualificazione del comparto zootecnico

- Ambiti di delimitazione e riqualificazione del comparto zootecnico
- Isole di legno, boschi e corsi d'acqua (Art. 15 PTCP)
- Rete dei corsi di bonifica

Ambiti agricoli del paesaggio fluviale (Art. 17 PTCP)

- Zone di separazione inondabile (Art. 17a PTCP)
- Zone ricomprese nel limite morfologico (Art. 17b PTCP)
- Zone di tutela del paesaggio fluviale (Art. 17c PTCP)

Canale Emiliano Romagnolo e sue derivazioni

- D.E.R.
- Condotto di progetto
- Vasche

Ambiti della sostenibilità ambientale di scala territoriale

- Ambiti per la ricomposizione della morfologia e per gli interventi compensativi relativi dai nuovi processi insediativi
- Piano Attività Estrattive comunale

Sistema dei vincoli infrastrutturali

- Rispetti di infrastrutture viarie
- Rispetti di infrastrutture viarie compatte in A-12
- Rispetti di infrastrutture viarie compatte in A-13
- Rispetti di infrastrutture viarie in A-11
- Rispetti di infrastrutture tecnologiche
- Rispetti climatici

Sistema infrastrutturale viario

- Autostrada
- Superstrada E45
- Superstrada E45 in galleria
- Strade statali a due corsie
- Strade statali
- Strade provinciali
- Strade comunali
- Vie di progetto
- Vie di progetto (tracciati di linea) (indicativi)
- Ripaerificazione ambientale Via Emilia
- Linea ferroviaria
- Stazione ferroviaria
- Confine comunale

Sistema infrastrutturale tecnologico

- Depuratori
- Cabine o serbatoi sistemi acquedottistici
- Pozzi e sorgenti
- Condotto principale sistema acquedottistico
- Rete acquedottistica (distribuzione)
- Rete acquedottistica (produzione)
- Cabine gas
- Condotto principale gas
- Rete distribuzione gas
- Rete elettrica alta tensione - esistente
- Rete elettrica alta tensione - progetto
- Rete elettrica media tensione - esistente
- Rete elettrica media tensione - progetto
- Rete elettrica media tensione - cavo interrato
- Rete elettrica bassa tensione - progetto
- Rete elettrica - conduttori previsti



LEGENDA

- Territorio urbanizzato (Art. 28 L.R. 20/2000)**
- Territorio urbanizzato (Art. A-6)
 - Centro storico (Art. A-7)
 - Ambiti urbani consolidati (Art. A-10)
 - Ambiti specializzati per attività produttive (Art. A-13)
 - Provisioni con destinazione abitativa o residenziale autorizzate da PRG approvati
 - Prospettive con destinazione abitativa o residenziale autorizzate da PRG approvati
 - Prospettive con limitazioni di qualità urbana (Art. A-20)
- Territorio urbanizzabile**
- Ambiti per nuclei insediamenti (Art. A-12)
 - Ambiti settoriali per nuclei insediamenti (Art. A-12)
 - Nuovi ambiti specializzati per attività produttive agroambientali ed agroscopiche (Art. A-14)
- Ambiti da riqualificare**
- Ambiti di riqualificazione e destinazione residenziali (Art. A-11)
 - Ambiti di riqualificazione - destinazione terziaria di qualità urbana (Art. A-11)
 - Ambiti di riqualificazione - destinazione terziaria commerciale (Art. A-11)
- Attività di valorizzazione e commercio in metalli**
- Attività di valorizzazione e commercio metalli in ambito urbano
 - Attività di valorizzazione e commercio metalli in ambito produttivo
 - Attività di valorizzazione e commercio metalli in ambito rurale
- Parco fluviale in ambito urbano
 - Territorio pianificato non compreso negli ambiti consolidati
 - Ambiti di valore naturale e ambientale (Art. A-17 L.R. 20/2000)

- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. A-18 L.R. 20/2000)**
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con vocazione viticolo - olivicola e presenza di elementi naturalistico - ambientali (Art. A-18a)
 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a componenti silvico - zootecnica - seminativo (Art. A-18b)
 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con forte presenza di elementi di valore naturale - ambientale (Art. A-18c)
 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente silvica e zootecnica estensiva (Art. A-18d)
 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturale - ambientale a forme di zootecnia a pascolo naturali ad alpeggio (Art. A-18e)
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. A-19 L.R. 20/2000)**
- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzati di pianura (Art. A-19a)
 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzati di fondovalle (Art. A-19b)
 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola specializzati di elevata connettività paesaggistica (Art. A-19c)
 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola con specializzazione zootecnica intensiva (Art. A-19d)
 - Ambiti rurali retrocostiero a vocazione agro-ambientale e fruibile (Art. A-19e)
 - Ambito agricolo periurbano (Art. A-20)
- Parco Rio Rigoncello (ex art. 53 LR 24/2017)**
- Ambiti di defloccizzazione e riqualificazione del comparto zootecnico
 - Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 18 PTCP)
 - Reti dei canali di bonifica

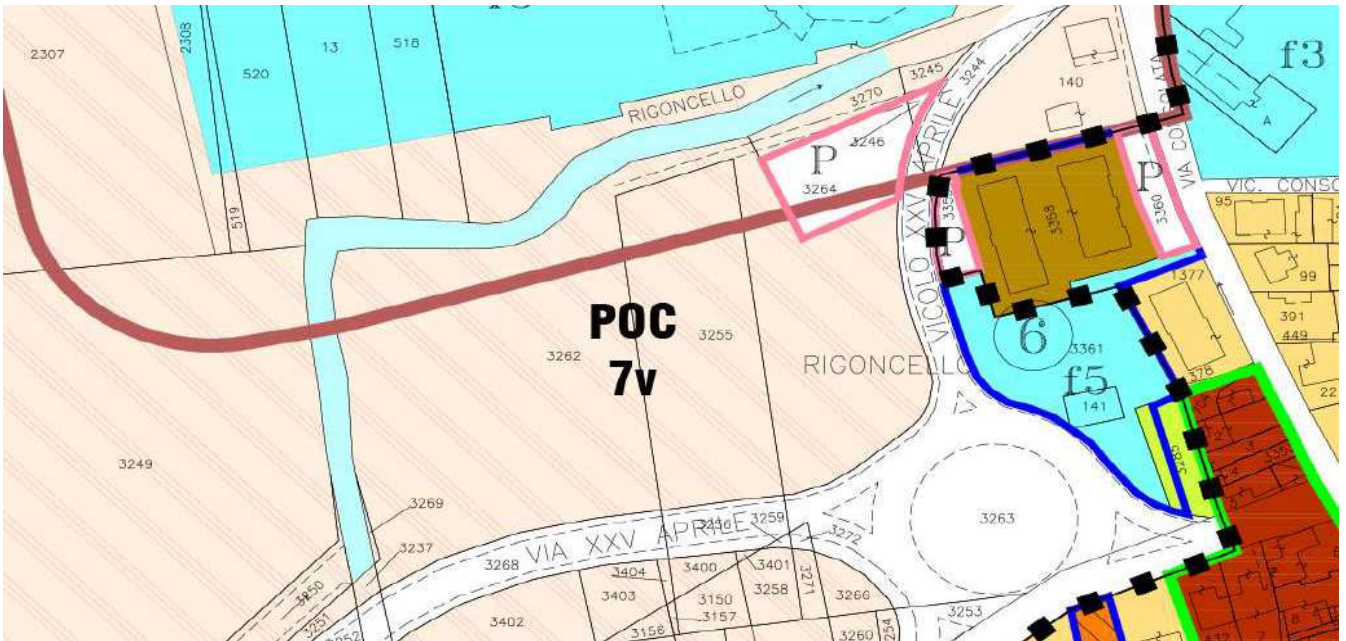
- Ambiti agricoli del paesaggio fluviale (Art. 17 PTCP)**
- Zone di separazione inondabili (Art. 17a PTCP)
 - Zone ricomprese nel limite morfologico (Art. 17b PTCP)
 - Zone di tutela del paesaggio fluviale (Art. 17c PTCP)
- Comuni Erilliano Romagnolo e suoi derivazioni**
- CER
 - Condotti di progetto
 - Vasche
- Ambiti della sostenibilità ambientale di scala territoriale**
- Ambiti per la connessione delle reti ecologiche e per gli interventi compensativi derivanti dai nuovi processi insediativi
 - Piano Attività Estrattive comunale
- Sistema dei veicoli infrastrutturali**
- Rispetti da infrastruttura viaria
 - Rispetti da infrastruttura viaria compresi in A-12
 - Rispetti da infrastruttura viaria compresi in A-13
 - Rispetti da infrastruttura viaria in A-11
 - Rispetti da infrastruttura tecnologica
 - Rispetti similari
- Sistema infrastrutturale viario**
- Autostrade
 - Superstrade E45
 - Superstrade E45 in galleria
 - Strade statali a due corsie
 - Strade statali
 - Strade
 - Strade provinciali
 - Strade comunali
 - Limiti di progetto
 - Vicinati di progetto
 - Tracciati / itinerari indicativi
 - Riqualificazione ambientale Via Emilia
 - Linea ferroviaria
 - Stazione ferroviaria
 - Confine comunale
- Sistema infrastrutturale tecnologico**
- Dispersori
 - Colonne e centrali sistemi acquedottistici
 - Pozzi e sorgenti
 - Condotti principali sistema acquedottistico
 - Reti acquedottistiche (distribuzione)
 - Reti acquedottistiche (produzione)
 - Colonne gas
 - Condotti principali gas
 - Reti distributiva gas
 - Reti elettriche alta tensione - esistente
 - Reti elettriche alta tensione - progetto
 - Reti elettriche media tensione - esistente
 - Reti elettriche media tensione - cavo interrato
 - Reti elettriche media tensione - progetto
 - Reti elettriche - connessioni previste

_post operam

o **Variante RUE**

Il RUE disciplina gli interventi sull'esistente dettandone la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili; agli effetti urbanistici, l'approvazione di un progetto di fattibilità tecnico economica viene rappresentato nel RUE per il quale determina quindi variante.

Con il presente intervento vengono aggiornati gli elaborati **Tavola RUE 1 – intero territorio, Tavola RUE 2A – nord ovest** entro Ambito Agricolo Periurbano – A-20, con sovrapposta indicazione di dotazione territoriale "Parco Rio Rigoncello".



LEGENDA R.U.E.		LEGENDA R.U.E.	
	Delimitazione del territorio comunale		Ambito specializzato attività produttive art. 77 (A-13)
	Delimitazione del territorio urbanizzato		Ambito specializzato attività produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.4.1
	Centro storico - art. 57		Ambito specializzato attività produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.4.2
	Ambito urbano consolidato - art. 71 (A-10)		Ambito specializzato attività produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.5
	Ambito urbano consolidato Demolizione e ricostruzione previa approvazione di progetto unitario - art. 75 comma 5		Ambito specializzato attività produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.5.1
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.1		Ambito specializzato attività produttive Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.6.2
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.2 e 4		Nuovo ambito specializzato per attività produttive ecologicamente attrezzati art. 96 (A-14)
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.2 e 4		Ambito alta vocazione produttiva agricola specializzata di elevato connettività paesaggistica - art. 81(A-19)
	Ambito urbano consolidato Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 2.3		Ambito agricolo periurbano - art. 81 (A-20)
	verde Pratico - art. 55		Alevamenti zootecnici intensivi - art. 88
	Ambito per nuovi insediamenti - art. 96 (A-12)		Attività esistenti non compatibili con l'ambito agricolo - art. 94
	Ambito speciale per nuovi insediamenti - art. 96 (A-12)		C.E.R. - vesche
	Ambito da riqualificare a destinazione residenziale - art. 80 (A-11)		Piano Urbanistico Attivato Convenzionato
	Ambito da riqualificare - dotazione territoriale di qualità urbana - art. 80 (A-11)		Piano Urbanistico Attivato Non Convenzionato
	Ambito da riqualificare - destinazione terziario-commerciale - art. 80 (A-11)		Intervento diretto
			Dotazione di servizi Allegato "B" - Pregresso P.R.G. 1998 - art. 4 12 attrezzature civili di interesse comune e generale - uffici servizi e impianti della pubblica amministrazione 13 attrezzature religiose di interesse comune 14 aree similari 14 attrezzature per l'istruzione 15 verde attrezzato 15 verde di quartiere 15 verde sportivo 16 impianti sportivi scoperti 17 impianti sportivi coperti 18 attrezzature pubbliche di lotizzazione 18 attrezzature e attività connesse ai trasporti g2 aree per stazione radio base g3 attrezzature e attività pubbliche annunciarie e festetiche
			Attuazione mediante piano attuativo
			Parcheggi pubblici
			Parcheggi privati di uso pubblico
			Parcheggi pubblici di progetto
			Parcheggi privati di uso pubblico di progetto
			Ambiti di rigenerazione urbana
			Ambiti POC 2014
			Parco Rio Rigoncello (ex art. 53 LR 24/2017)
			Strutture insediative storiche P.S.C.
			Schede d'ambito PSC
			Piano attività estrattive comunale
			Attività di rottamazione e commercio metalli in ambito urbano
			Attività di rottamazione e commercio metalli in ambito produttivo
			Delimitazione area soggetta a bonifica ai sensi dell'art. 94
			Area di rispetto cimiteriale
			Viabilità Principale di progetto
			Ferrovia
			Reti di trasporto alta tensione (132 Kv)
			Limiti di rispetto rete di trasporto alta tensione (132 Kv)
			Ambiti POC variante 2016

_post operam